

Codice DB1120

D.D. 27 novembre 2013, n. 1103

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - PSR 2007-2013 - Approvazione e apertura di un bando pubblico per l'anno 2013 per la presentazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare".

Reg. (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – PSR 2007–2013 – Approvazione e apertura di un bando pubblico per l’anno 2013 per la presentazione delle domande di ammissione al contributo sulla Misura 124 Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”

Visto il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 277 del 21.10.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio, del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune (GUCE L 209 dell'11.8.2005) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 (GUCE L 210 del 31.7.2006) e s.m.i.;

visto il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (GUCE L 368 del 23.12.2006) e s.m.i.;

Visti i regolamenti (CE) n. 74/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, n. 473/2009 del Consiglio del 25 maggio 2009, n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, n. 482/2009 della Commissione dell'8 giugno 2009, che modificano i Regg. n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 e n. 1974/2006 e della Commissione del 15 dicembre 2006 nell’ambito della valutazione dello stato di salute della Politica Agricola Comune noto come “Health Check”;

considerate le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvate con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009 (Nuove sfide dell’Health Check);

visto il Piano Strategico Nazionale (PSN) 2007–2013 per lo sviluppo rurale, predisposto ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento CE n. 1698/2005, nella versione finale del 21 dicembre 2006, ricevuto dalla Commissione Europea con nota n. 624 dell' 11 gennaio 2007 e s.m.i.;

viste le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all’intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05, al fine di uniformare le procedure connesse all'utilizzo dei fondi relativi agli interventi dello sviluppo rurale e a quelle afferenti ad altre disposizioni comunitarie che prevedono regimi di aiuto assimilabili;

visto il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

visto il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 48-5643 del 2 aprile 2007, riadottato con modifiche ed integrazioni con D.G.R. n. 44-7485 del 19 novembre 2007 ed approvato dalla Commissione Europea con la Decisione n. C (2007) 5944 del 28 novembre 2007 (codice CCI2007IT06RPO009), e s.m.i., da ultima quella approvata con nota della Commissione europea Ares(2013)2866363 inviata via SFC il 12 agosto 2013 e recepita con deliberazione della Giunta regionale n. 18 - 6393 del 23 settembre 2013;

vista la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intitolata " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare " rivolta ad aumentare il livello di integrazione tra i produttori primari e tra i diversi operatori della filiera attraverso la creazione di forme organizzate di cooperazione finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;

considerato che la Misura 124, Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 della Regione Piemonte intende:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base;

dato atto che la scheda della Misura 124 Azione 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013:

- delinea le modalità di attuazione e i soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità e i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

considerato che, per ottimizzare la realizzazione degli obiettivi che la Misura 124, Azione 1 intende promuovere, è opportuno attivare uno o più bandi specifici;

vista la DGR n. 28 – 11393 del 11/5/2009 con cui la Giunta regionale ha individuato il settore "agro-alimentare" quale area scientifica e tecnologica nell'ambito della quale finanziare i progetti di ricerca e sviluppo assegnando una dotazione finanziaria così ripartita: € 19.000.000,00 a valere sul POR – FESR 2007/2013 ed € 1.000.000,00 a valere sull'azione 1 della misura 124 del PSR – FEASR 2007/2013. Tali risorse sono state incrementate, per ciò che riguarda il fondo FEASR, ad € 1.927.103,18 dalla DGR n. 37 – 823 del 15/10/2010;

vista la DGR 67-13251 dell'8/2/2010 con cui si approvano le disposizioni attuative della Mis. 124 , Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" e si formulano gli indirizzi per il bando dell'anno 2010;

vista la DGR 38-2683 del 3/10/2011 con cui si modificano alcune disposizioni attuative della Mis. 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare";

vista la DGR 39-4156 del 12/7/2012 con cui si dispone l'emanazione di due bandi pubblici, per l'anno 2012 sulla Mis. 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare";

visto il Bando regionale nell'area scientifico-tecnologica "agro-alimentare" approvato con Determinazione dirigenziale n.164 del 09/07/2009;

visto il Bando regionale della Misura 124, azione 1 per l'anno 2010 approvato con Determinazione dirigenziale n. 323 del 24/03/2010;

visto il Bando regionale della Misura 124, azione 1 per l'anno 2012 approvato con Determinazione dirigenziale n. 679 del 20/7/2012;

visto che l'avanzamento della gestione dei bandi della Misura 124 azione 1, risorse ordinarie (non Health Check) del PSR 2007/2013, fa registrare euro 1.125.650,29 di risorse pubbliche (quota UE, quota statale e quota regionale) non utilizzate, già trasferite all'Organismo pagatore ARPEA;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 e, tra l'altro, ha l'effetto di disciplinare la transizione dalla Programmazione 2007-2013 alla Programmazione 2014-2020;

visto che tale Regolamento (UE) n. 335/2013 esclude la Misura 124 del PSR 2007-2013 da quelle per cui è vietato assumere nuovi impegni nei confronti dei beneficiari successivamente al 31/12/2013, per cui l'operatività e l'attività gestionale della Misura 124 potrà continuare anche successivamente al 31/12/2013;

vista la DGR n. 35 – 6590 del 28/10/2013 contenente disposizioni per l'emanazione di un bando pubblico per l'anno 2013 sulla Misura 124, Az. 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare";

in particolare, con la DGR 35 – 6590 del 28/10/2013 la Giunta delibera:

- di indire per l'anno 2013 un bando per la misura 124 azione 1 del PSR 2007-2013 confermando, per quanto non modificato dalla presente deliberazione, i criteri contenuti autorizzare nelle DGR 67-13251 dell'8.2.2010 e nella DGR 38-2683 del 3/10/2011;
- il finanziamento delle domande presentate per il bando 2013 per un importo complessivo massimo di euro 1.300.000,00, così da esaurire la disponibilità di risorse finanziarie non utilizzate nell'ambito della misura 124 azione 1, utilizzando anche quelle risorse che potrebbero rendersi disponibili in funzione degli esiti dell'istruttoria di eventuali varianti e delle istruttorie sulle rendicontazioni delle domande ammesse a finanziamento sui bandi della misura 124 azione 1, risorse ordinarie (non Health Check);
- di stabilire i seguenti limiti temporali, improrogabili:
 - o 31 dicembre 2014 per la chiusura delle attività progettuali ammesse a finanziamento (in considerazione dei particolari cicli biologici della coltura e della trasformazione dell'uva in vino, 31 marzo 2015 per le domande di aiuto presentate sul settore "vino");
 - o 31 gennaio 2015 per la presentazione delle domande di pagamento a saldo e la rendicontazione delle spese sostenute (in considerazione dei particolari cicli biologici della coltura e della

trasformazione dell'uva in vino, 30 aprile 2015 per le domande di aiuto presentate sul settore "vino");

- di stabilire l'importo massimo delle domande di aiuto, in termini di spesa ammessa, pari a euro 175.000,00

- di autorizzare la Direzione Regionale DB1100 "Agricoltura" tramite il Settore Servizi alle imprese a provvedere con propri atti a fornire le eventuali precisazioni tecniche che si rendessero necessarie a definire le disposizioni specifiche, operative e procedurali per l'applicazione nonché a monitorare l'attuazione del presente provvedimento.

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica per la Misura 124, Azione 1 di 6,5 milioni di euro di risorse ordinarie (44% a carico del FEASR) e 2.729.935 di euro di risorse destinate alle sfide Health Check (64,91% a carico del FEASR);

considerato che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2007-2013 è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'organismo pagatore ARPEA e che i contributi sono co-finanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema: - la quota Comunitaria a carico del FEASR (pari al 44% del totale) viene versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore; - la quota Nazionale e Regionale (pari al 56% del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (39,2% del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 16,8% del totale) che sulla base delle disponibilità dell'apposito capitolo n. 262963 (UPBDB11012) del bilancio di previsione della Regione Piemonte viene, di volta in volta, impegnata e trasferita ad ARPEA con Determinazioni Dirigenziali del Settore Programmazione in Materia di Agricoltura e Sviluppo Rurale;

ritenuto di approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare ("Misura 124 Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare") - Bando 2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1),

Visto l'art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013 relativo agli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 17 del Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

Visto l'articolo 17 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

determina

1) di approvare il bando pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare ("Misura 124 Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare") - Bando 2013, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

2) di stabilire l'apertura del bando di cui sopra per l'accoglimento delle domande di contributo riferite alla Misura 124, Azione 1 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" a partire dalla pubblicazione della presente determinazione dirigenziale sul B.U. della Regione Piemonte e di fissare il termine ultimo per la presentazione delle domande, con le modalità previste nel bando, alle ore 24.00 del 10 gennaio 2013 per ciò che riguarda la trasmissione telematica e alle ore 12.00 del 17 gennaio 2013 per ciò che riguarda la copia cartacea;

3) di destinare per il finanziamento del bando riferito alla Misura 124, Azione 1 " Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" una dotazione finanziaria pari a euro 1.125.650,29 di fondi pubblici cui vanno aggiunti gli eventuali fondi residuati dai precedenti bandi (bando Piattaforma Agroalimentare, approvato con DD n. 164 del 09/07/2009; bando 2010 approvato con DD n. 323 del 24.03.2010, Bando 2012 approvato con DD n. del 20/07/2012), resi disponibili al momento dell'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto, fino a un massimo di € 1.300.000,00;

4) di stabilire che, per quanto riguarda la rendicontazione e le richieste di pagamento dei contributi pubblici valgono le "Modalità di rendicontazione e di richiesta di pagamento dei contributi pubblici" approvate con DD n. 679 del 20/7/2012 e successivamente modificate con le DD. n. 815 del del 10/9/2012, 1277 del 21/12/2012 e 700 del 31/7/2013, allegate alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2);

5) di disporre, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D. lgs. 33/2013, che la presente determinazione sia pubblicata sul sito della Regione Piemonte, sezione "Trasparenza, valutazione e merito".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22 del 12 ottobre 2010.

Il Responsabile del Settore
Caterina Ronco

Allegato

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE AGRICOLTURA

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte

Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore
agricolo, agroalimentare e forestale

Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-
alimentare

BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AL
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL
SETTORE AGRO-ALIMENTARE. BANDO 2013

1. INTRODUZIONE

Nel rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali e in attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Piemonte 2007-2013, il presente bando è finalizzato a definire le regole e le procedure amministrative per l'accesso ai finanziamenti per la Misura 124 - Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" e a stabilire nel dettaglio le norme per identificare le iniziative finanziabili, gestire le risorse disponibili, i criteri di ammissibilità e di selezione dei beneficiari, i parametri economici e finanziari per l'accesso al finanziamento ed ogni altro adempimento in merito demandato dalle Deliberazioni di Giunta n. 67 - 13251 del 08/02/2010 e n. 35 - 6590 del 25/10/2013.

Per quanto non specificato, si fa riferimento agli aspetti generali del PSR, alle disposizioni attuative per l'applicazione della Azione 124.1, al Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni ed al Manuale procedurale predisposto dall'Organismo Pagatore, Agenzia Regionale per i Pagamenti e le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA), nonché alle disposizioni inerenti le procedure, i controlli e le sanzioni fissate a livello nazionale, comunitario e regionale.

2. FINALITÀ E OBIETTIVI

L'Azione promuove la realizzazione di progetti di cooperazione che perseguono i seguenti obiettivi generali:

- migliorare, attraverso approcci innovativi, la qualità della produzione e della competitività del settore agro-alimentare;
- sviluppare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agroalimentare,

I progetti sono realizzati attraverso il finanziamento della costituzione delle seguenti Forme Organizzate di Cooperazione:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Associazioni;
- Soggetti convenzionati;

finalizzate alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare.

I progetti ammessi al regime di aiuti previsto dalla presente Azione devono pertanto perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare, attraverso un approccio innovativo, la qualità della produzione e la competitività del settore agro-alimentare;
- favorire la creazione di una cultura della programmazione integrata tra soggetti che, a vario titolo, possono contribuire allo sviluppo dell'innovazione in un'ottica di filiera;
- accrescere la capacità relazionale e l'integrazione degli operatori di una stessa filiera;
- alimentare la collaborazione e le sinergie tra strutture di ricerca e sviluppo e le imprese;
- incrementare la capacità di espressione dei bisogni innovativi delle imprese con particolare attenzione all'incremento della capacità di commercializzazione anche su nuovi mercati;
- agevolare l'innovazione e l'accesso alla ricerca e sviluppo ;
- ottenere il brevetto di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- aumentare la remunerazione della materia prima ai produttori di base.

3. LE FORME ORGANIZZATE DI COOPERAZIONE

Possono presentare domanda di ammissione al contributo previsto dalla Misura 124, Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" le seguenti Forme Organizzate di Cooperazione costituite allo scopo di progettare, sviluppare e realizzare nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare:

- Associazioni Temporanee di Scopo (ATS);
- Associazioni;
- Soggetti convenzionati.

Ai fini della costituzione della Forma Organizzata di Cooperazione, i partecipanti al progetto devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, denominato **Capofila**, il quale presenterà la domanda relativa al **progetto in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti** e assumerà la funzione di coordinamento generale.

La domanda di aiuto, presentata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

L'atto con cui si costituisce la Forma Organizzata di Cooperazione, formalizzato secondo quanto previsto dall'ordinamento civilistico, dovrà essere sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti indicati in domanda in seguito all'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento. Copia di tale atto dovrà essere **consegnata, entro 60 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto, all'Amministrazione regionale.**

All'interno della Forma Organizzata di Cooperazione, i partecipanti regolano i propri rapporti sulla base delle norme applicabili previste dall'ordinamento e dall'atto con il quale la forma di cooperazione viene formalmente costituita.

All'interno dell'atto costitutivo della Forma Organizzata di Cooperazione od in un documento ad esso allegato devono essere individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dalla domanda di aiuto approvata, le quote di compartecipazione e le modalità di gestione delle risorse finanziarie, le modalità di pagamento, di rendicontazione delle spese, di acquisizione e di assegnazione dell'aiuto tra i diversi soggetti cooperanti.

Al Capofila spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti partecipanti coordinati nei confronti della Regione Piemonte e dell'ARPEA, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione del progetto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino alla estinzione di ogni rapporto. La Regione Piemonte e l'ARPEA, tuttavia, possono far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai singoli soggetti partecipanti.

La costituzione della Forma Organizzata di Cooperazione non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti partecipanti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.

Le Forme Organizzate di Cooperazione dovranno essere costituite da almeno tre soggetti. Inoltre, **almeno un soggetto** deve appartenere a **ciascuna** delle seguenti tipologie:

- aziende agricole singole o associate;
 - società cooperative e industrie di trasformazione;
 - soggetti terzi;
- I soggetti terzi possono essere:
- organismi di ricerca;
 - società di servizi;
 - società di commercializzazione e distribuzione di prodotti agro-alimentari.

La Forma Organizzata di Cooperazione non può comprendere soggetti diversi da quelli qui sopra elencati.

I singoli soggetti partecipanti possono aderire a più Forme Organizzate di Cooperazione diverse.

Le eventuali imprese partecipanti non devono essere "Imprese in Difficoltà" individuate ai sensi della Comunicazione della Commissione recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (GUCE C244/02 del 1/10/2004).

Alle attività di progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie o di realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di cui al punto 6 del Bando ("Tipologia investimenti ammissibili") presentate dalla Forma Organizzata di Cooperazione possono partecipare anche altri soggetti, diversi da quelli qui sopra elencati, qualora la loro presenza sia funzionale agli obiettivi perseguiti. La scheda descrittiva del progetto dovrà motivare la partecipazione di questi soggetti. Tuttavia, essi non possono fare parte della Forma Organizzata di Cooperazione, né essere beneficiari del finanziamento pubblico. La partecipazione di questi soggetti può essere di natura finanziaria o in termini di attività svolte.

All'interno della Forma Organizzata di Cooperazione deve essere individuato un *referente di progetto* con funzioni di coordinamento tra i partner e di raccordo con l'Amministrazione regionale.

4. SETTORI AMMESSI

Nella tabella sottostante sono individuati i settori ammessi; viene inoltre data evidenza, per ciascun settore ammesso, dei prodotti comunque esclusi dalla Misura 124.

Settori	Prodotti non ammessi
Cereali e riso	Amido e prodotti derivati
	Pasta
	Prodotti da forno
Latte vaccino e bufalino e suoi derivati	Butteroil
	Lattosio
	Caseina e caseinati
	Formaggi fusi
Latte UHT	
Latte ovicaprino e suoi derivati	
Vino	Alcol etilico
	Acquaviti
	Liquori e altre bevande alcoliche
Carni bovine	
Carni suine	
Carni ovicaprine, avicunicole, equine, bufaline, selvaggina	
Uova	
Patate	Fecola e prodotti derivati
Florovivaismo	
Miele	
Ortofrutta	Concentrato di pomodoro

Nel caso del florovivaismo, per trasformazione si devono intendere le attività volte al condizionamento, al packaging, all'utilizzazione di materiale propagativo per ottenere nuove tipologie di prodotti (ad es.: semi o materiale di propagazione agamico utilizzati per ottenere coperture a verde prelaborate, prati in rotoli, ecc.).

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi devono essere localizzati sul territorio della Regione Piemonte e devono concernere prodotti di priorità e interesse regionale inclusi all'interno dei settori ammessi di cui al punto 4. Possono essere realizzate sull'intero territorio comunitario quelle attività quali test, produzione di prototipi, analisi e prove, che per la loro natura specialistica non possono essere realizzate in laboratori o strutture specializzate del Piemonte.

6. TIPOLOGIA INVESTIMENTI AMMISSIBILI

L'Azione finanziaria esclusivamente i costi sostenuti per la realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione, la esecuzione di investimenti per la progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie¹, la realizzazione di progetti di sviluppo pre-competitivo o sperimentale² di nuovi prodotti, processi e tecnologie, compresi progetti pilota e di dimostrazione iniziale.

La domanda di aiuto deve obbligatoriamente prevedere interventi relativi ad almeno una delle due categorie di seguito riportate: (i) progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie; (ii) realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

Sono considerate ammissibili le attività di progettazione di dettaglio ed industrializzazione, campionatura e verifica di prodotto, realizzazione di prototipi di prodotto, compresi i test di laboratorio effettuati sugli stessi. Non sono in nessun caso ammissibili le attività di promozione.

I progetti devono riguardare lo sviluppo di tecnologie innovative di prodotto e/o di processo, limitatamente all'insieme di attività che precedono l'adozione delle nuove tecnologie nel processo produttivo, compresa la realizzazione ed il collaudo di prototipi.

L'analisi di fattibilità è ammessa unicamente quale fase integrata del progetto di sviluppo strettamente necessaria per la realizzazione della successiva fase di sviluppo. La sola analisi di fattibilità, non seguita dalla successiva fase di sviluppo, non sarà ammessa a contributo.

Non sono ammissibili e non saranno oggetto di contributo:

- Interventi rientranti nelle attività di ricerca fondamentale ai sensi della Disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- La mera costituzione della forma di cooperazione;
- Il semplice assemblaggio od unione di attrezzature esistenti;
- L'introduzione di semplici modifiche o personalizzazioni di macchine ed attrezzature esistenti;
- Le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti, macchine ed attrezzature, anche se possono rappresentare miglioramenti;
- L'acquisto di strutture, fabbricati e beni immobili in generale (acquisto o sistemazione di terreni, costruzione o ristrutturazione di piazzali, capannoni, tettoie, ricoveri, uffici, abitazioni, etc.);

¹ Per progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie si intende: attività miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o tecnologie o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi e tecnologie esistenti. Comprendono, in particolare, tutte le attività legate alla registrazione di brevetti e la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

² Per progetto di sviluppo precompetitivo si intende: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale.

Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

- Interventi successivi alle operazioni che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto;
- Le attività di mera promozione o marketing;
- Le attività di produzione e lancio sul mercato;
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente Azione.

7. SPESE AMMISSIBILI

L'Azione sostiene i costi necessari per la:

- Realizzazione, formalizzazione e gestione delle Forme Organizzate di Cooperazione per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo di prodotti, di processi o di tecnologie a carattere innovativo;
- Progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie;
- Realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di prodotti, processi o tecnologie a carattere innovativo.

Non è ammessa la mera costituzione di Forme Organizzate di Cooperazione, non finalizzate (i) alla progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie o (ii) alla realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.

La domanda di aiuto deve riguardare la costituzione di forme di cooperazione e la realizzazione di investimenti ancora da effettuare.

Non sono ammissibili spese effettuate prima della data di presentazione della domanda.

Le spese effettuate tra la data di presentazione della domanda e l'ammissione a finanziamento, a condizione che siano state previste e indicate nella scheda progettuale e che siano state convalidate dal servizio incaricato dell'istruttoria del progetto, possono essere considerate ammissibili. Il riconoscimento di tali spese, tuttavia, costituisce una possibilità e non un obbligo per i servizi istruttori che valutano nel merito ogni singola voce.

L'ammissibilità delle spese sostenute è regolata in linea generale dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" emanate dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali in seguito all'intesa sancita in Conferenza Stato – Regioni nella seduta del 18 novembre 2010 e scaricabili ai seguenti indirizzi:

- http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/versioni.htm
- <http://www.reterurale.it/speseammissibili>.

Sulla base di quanto dettato dalle Linee Guida richiamate e dalle norme di attuazione della presente azione saranno ammesse a contributo le seguenti tipologie di spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda:

- i. attrezzature (limitatamente al 30% della spesa ammessa);
- ii. materiale di consumo;
- iii. costi e trasferite del personale;
- iv. collaborazioni (consulenze) esterne;
- v. altri costi (affitti, noleggi, conto-terzi, mancate produzioni, acquisto servizi, acquisto licenze,...)
- vi. spese generali direttamente imputabili all'attività di sviluppo e per un'entità massima pari al 5% della somma delle voci precedenti.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica. Sono pertanto escluse tutte le altre spese, in particolare quelle relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio.

I richiedenti dovranno imputare e rendicontare analiticamente ciascuna spesa sostenuta.

Il Capofila provvede a raccogliere la documentazione attestante le spese eventualmente sostenute dai diversi soggetti partecipanti, a verificarne la correttezza e completezza e a trasmetterla per l'erogazione del contributo con le modalità fissate dal presente bando e dai successivi provvedimenti dell'Amministrazione regionale.

La mera assistenza tecnica da parte di consulenti esterni che si configuri come attività di consulenza propedeutica alla gestione amministrativa della domanda di aiuto e del progetto di sviluppo, ove prevista, è ricompresa tra le spese generali, e può rappresentare una quota delle stesse non superiore al 25%.

Per quanto riguarda le prestazioni in natura in attività tecnico-scientifiche o professionali, o in prestazioni volontarie non retribuite, si applicano le disposizioni previste all'art. 54 comma 2 del Reg. (CE) 1974/2006 e riportate nelle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi".

Saranno interamente ammessi a contributo i costi eventualmente sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione per brevettare il risultato del progetto di sviluppo, compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, i costi di traduzione e gli altri costi sostenuti per ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni. L'IVA sarà ammessa a contributo solo se non recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della sesta direttiva 77/388/CEE. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Il soggetto partecipante ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a cinque (5) anni dalla erogazione dell'ultima quota di finanziamento, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

8. AGEVOLAZIONI PREVISTE

Le intensità di aiuto sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia di spesa	Misura massima dell'aiuto (%)		
Spese relative alla realizzazione, alla formalizzazione e alla gestione delle forme organizzate di cooperazione (ATS, Associazioni, Convenzioni)	80		
Spese di progettazione e/o di brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie	80		
Spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	Intensità max di base (%)	Elevabile a (%):	
		Medie imprese	Piccole imprese
	40	50	60

Per ciò che riguarda le spese per la realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale di nuovi prodotti, processi e tecnologie, l'intensità max. di base dell'aiuto è pari al 40% dei costi ammissibili; elevabile al 50% per le medie imprese, e al 60% per le piccole imprese qualora la domanda di aiuto risponda a una delle due seguenti condizioni:

- se comporta un'effettiva collaborazione³ fra imprese e organismo di ricerca:
 - l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili e

³ Il subappalto non è considerato come una collaborazione effettiva.

- 1.b l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte
- 2 se non comporta un'effettiva collaborazione fra imprese e organismo di ricerca:
- 2.a nessuna impresa sostiene da sola più del 70% dei costi ammissibili del progetto e
- 2.b il progetto prevede la collaborazione di almeno una PMI.

Per progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale inseriti in domande di aiuto che non rispettino le condizioni qui sopra riportate, l'intensità massima di aiuto è pari al 25%.

9. DIMENSIONI DEI PROGETTI E DURATA MASSIMA

L'importo massimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a **euro 175.000,00**.

L'importo minimo della domanda di aiuto, in termini di spesa ammessa, è pari a **euro 40.000,00** per ciascun anno di durata del progetto.

E' comunque consentito ai richiedenti di realizzare, a proprie complete spese, investimenti integrativi o di dimensioni maggiori di quelli riconosciuti al fine della concessione del sostegno della Misura 124.1.

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dal momento della presentazione della domanda di aiuto.

Le attività progettuali dovranno chiudersi, improrogabilmente,:

- entro il **31 dicembre 2014** per le domande di aiuto presentate sui settori differenti dal vino;
- in considerazione dei particolari cicli biologici della coltura e della trasformazione dell'uva in vino, entro il **31 marzo 2015** per le domande di aiuto presentate sul settore "**vino**";

La rendicontazione a saldo delle attività progettuali dovrà essere presentata, improrogabilmente:

- entro il **31 gennaio 2015** per le domande di aiuto presentate sui settori differenti dal vino;
- entro il **30 aprile 2015** per le domande di aiuto presentate sul settore "**vino**".

10. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria attuale è pari a euro 1.125.650,29 di fondi pubblici cui vanno aggiunti gli eventuali fondi residuati dai precedenti bandi, resi disponibili al momento dell'ammissione a finanziamento delle domande di aiuto, fino a un massimo di € 1.300.000,00.

11. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.A - ISCRIZIONE ALL'ANAGRAFE AGRICOLA DEL PIEMONTE

Sia il Capofila, sia gli altri partecipanti alla Forma Organizzata di Cooperazione hanno l'obbligo di iscriversi all'Anagrafe Agricola del Piemonte.

I soggetti che intendono presentare domanda di contributo nell'ambito di un bando e non ancora iscritti dovranno procedere in base alle modalità indicate di seguito.

11.A.1 Aziende agricole

Come indicato al punto 1 della "Guida alla compilazione della domanda d'iscrizione in Anagrafe agricola e delle richieste di variazione e cessazione", approvata con DD n. 915 del 31 ottobre 2008 (consultabile all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm), le aziende agricole dovranno rivolgersi ai centri autorizzati di assistenza in agricoltura (CAA), che

sono stati incaricati della tenuta dei fascicoli aziendali in Piemonte. Il servizio è svolto a titolo gratuito, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono reperibili alla pagina web <http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>.

11.A.2 Soggetti diversi dalle aziende agricole

Il soggetto interessato (rappresentante legale della persona fisica o persona giuridica) potrà:

a) iscriversi all'Anagrafe agricola recandosi presso un centro autorizzato di assistenza agricola (CAA), scelto liberamente, munito di documento d'identità in corso di validità. Il CAA è tenuto a fornire a titolo gratuito il servizio d'iscrizione, in quanto già coperto da contributo pubblico.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono reperibili alla pagina web

<http://www.arpea.piemonte.it/cms/recapiti-2.html>;

In alternativa, l'interessato potrà:

b) rivolgersi ad uno degli uffici della Pubblica Amministrazione competenti alla ricezione delle richieste d'iscrizione indicati al punto 2 della "Guida alla compilazione" (ufficio regionale o uffici provinciali), consultabile all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/siap/mod_iscr_anagrafe.htm.

Le modalità operative per l'iscrizione (reperimento della modulistica, compilazione ed invio) sono indicate al punto 3 della "Guida alla compilazione".

L'iscrizione all'Anagrafe utilizzando la procedura presente sul sito regionale o rivolgendosi all'Ufficio Regionale o Provinciale competente prevede tempi non determinabili a priori, e comunque superiori a sette giorni lavorativi. I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto sono tenuti a provvedere tempestivamente e con la necessaria sollecitudine a presentare la richiesta di iscrizione. E' responsabilità del singolo soggetto provvedere con congruo anticipo ad ottenere tale abilitazione. La mancata iscrizione è pertanto imputabile a negligenza del soggetto stesso e costituisce motivo di decadenza della domanda stessa.

11.B – COMPILAZIONE DELLA DOMANDA TRAMITE I SERVIZI TELEMATICI ON LINE

La domanda di aiuto deve essere compilata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti per via telematica utilizzando esclusivamente gli appositi i servizi disponibili on line:

- rivolgendosi all'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe (si segnala che tale operazione non è più gratuita);

oppure

- in proprio, utilizzando i servizi di compilazione on line disponibili sul portale Sistemapiemonte, previa registrazione al portale della persona fisica o del rappresentante legale dell'azienda o dell'ente. La registrazione deve essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml>. Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato potrà accedere al servizio di compilazione cliccando sul link "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013" nella pagina

http://www.sistemapiemonte.it/cgi-bin/servizi_indice/servizi_indice.cgi?canale=agri.

E' opportuno acquisire l'autenticazione all'accesso al portale in anticipo rispetto alla scadenza per la presentazione della domanda. Il mancato recepimento dell'abilitazione all'accesso al sistema per qualunque causa dovuta non costituisce motivazione valida e sufficiente per presentare la domanda di aiuto con una modalità diversa da quella prevista.

Il testo del bando è scaricabile all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/psr2007_13/misure/bando_misura.cgi?id=31&misura=1&codice=124

La guida alla compilazione on-line della domanda di aiuto e tutta la modulistica relativa sono scaricabili all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/psr2007_13/misure/allegati_misura.cgi?id=31&misura=1&codice=124

11.C - PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di aiuto deve essere presentata dal Capofila della Forma Organizzata di Cooperazione in nome e per conto di tutti i soggetti partecipanti, deve riferirsi all'intero raggruppamento e deve dettagliare il ruolo svolto e l'apporto concreto di ciascun partecipante ai fini della realizzazione del progetto.

La domanda di aiuto deve essere presentata, **a pena di esclusione**, per via telematica utilizzando esclusivamente i medesimi servizi disponibili on line utilizzati per la compilazione.

Inoltre, copia cartacea della domanda, sottoscritta dal legale rappresentante, titolare o richiedente incaricato, con allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità del firmatario e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà essere presentata, **a pena di esclusione**, al seguente indirizzo:

Regione Piemonte
Direzione 11 - Agricoltura
Settore Servizi alle imprese
C.so Stati Uniti, 21 - 10128 TORINO

mediante consegna a mano o spedizione a mezzo raccomandata A.R o corriere. Nel caso di invio tramite posta o corriere, la busta chiusa dovrà recare la dicitura "P.S.R. 2007-2013 - Misura 124, azione 1 - Bando 2013".

11.D –DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AIUTO

Dovrà essere allegata, **pena l'irricevibilità della domanda di aiuto**, la seguente documentazione:

- a) dichiarazione di impegno a costituire la forma di cooperazione, da compilarsi singolarmente da parte di ciascun componente la forma organizzata di cooperazione (modello 1);
- b) descrizione di dettaglio del Progetto che riporti le seguenti informazioni: stato dell'arte dell'ambito in cui si colloca il progetto, i suoi obiettivi scientifici e tecnologici, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte. Inoltre, dovranno essere descritte la documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa di ciascun partner, la qualità del raggruppamento nel suo complesso (evidenziando complementarità dei componenti, adeguatezza e completezza delle competenze richieste, distribuzione equilibrata delle attività di progetto), la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto, gli apporti dei componenti del raggruppamento per la realizzazione del progetto, la **descrizione dettagliata delle attività** di progettazione, brevettazione e/o dei progetti di sviluppo sperimentale e precompetitivo **secondo l'articolazione in sottoprogetti e attività prevista nella domanda telematica**. Il fac-simile da seguire è riportato nel modello 2. Alla descrizione possono essere allegati eventuali documenti complementari, (studi di fattibilità, studi finanziari, progettazioni, etc.); Tutti gli investimenti devono essere già stati definiti nel dettaglio all'atto della presentazione della domanda;
- c) curriculum vitae del referente di progetto (modello 3);

- d) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa alle dimensioni di impresa (modello 4 e relativi allegati 1, 2, 2A, 3, 4 e 4A nel caso di imprese associate o collegate);
- e) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (modello 5):
- iscrizione al registro delle imprese della CCIAA con indicazione del codice ATECO di attività economica prevalente;
 - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
 - di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
 - di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
 - di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
 - rispetta le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, nonché le disposizioni comunitarie relative allo sviluppo rurale
 - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
 - di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
 - di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nel modello 5;
 - di avere preso atto degli obblighi disposti dagli artt. 23, 26 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) in capo alle PP.AA. relativamente alla pubblicazione dei dati dei beneficiari elencati all'art. 27 dello stesso d.lgs.;
- f) per ciascun soggetto non economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, contenente le seguenti dichiarazioni (modello 6):
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
 - di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
 - di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a

- persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
- di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
 - rispetta le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, nonché le disposizioni comunitarie relative allo sviluppo rurale
 - di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento;
 - di consenso ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sulla tutela dei dati personali;
 - di essere informato sulle modalità di trattamento dei dati personali secondo quanto riportato nel modello 6;
 - di avere preso atto degli obblighi disposti dagli artt. 23, 26 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni)" in capo alle PP.AA. relativamente alla pubblicazione dei dati dei beneficiari elencati all'art. 27 dello stesso d.lgs.;
- g) per ciascun soggetto economico partecipante, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della Finanziaria 2007 e relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea (Dichiarazione Daggendorf), redatta secondo uno degli schemi predisposti (Modello 7);
- h) per ciascun soggetto partecipante, fotocopia chiara e leggibile di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, titolare o richiedente incaricato;
- i) nel caso la domanda di aiuto o la modulistica sia sottoscritta da persona diversa dal legale rappresentante o dal titolare, delega del legale rappresentante a sottoscrivere la domanda di aiuto e la relativa modulistica.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di aiuto, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L. n°17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

11.E – MODULISTICA

La modulistica necessaria è disponibile presso gli uffici della Direzione Agricoltura e sul sito Internet della Giunta Regionale del Piemonte all'indirizzo:
http://www.regione.piemonte.it/agri/bandi_leggi/modulistica/misura_124.htm.

11.F – TERMINI TEMPORALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La trasmissione telematica delle domande di aiuto previste dalla Misura 124, Azione 1 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte deve avvenire, **a pena di irricevibilità della domanda, entro e non oltre le ore 24:00 del 10 gennaio 2013.**

La copia cartacea della domanda di aiuto, debitamente compilata, sottoscritta e completa di tutta la documentazione richiesta, deve essere presentata presso il Settore Servizi alle imprese della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte, **a pena di irricevibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del 17 gennaio 2013.**

Per data di presentazione della domanda si intende la data del protocollo regionale apposta sulla domanda consegnata a mano o inviata tramite posta o recapitata tramite corriere entro e non oltre le ore 12:00 della data di scadenza, pena l'irricevibilità della stessa. La Direzione Agricoltura non è responsabile per le domande smarrite o comunque non pervenute ovvero pervenute oltre il termine perentorio di scadenza, qualsiasi sia la motivazione adottata. In nessun caso, compresa la spedizione via posta, verranno accettate domande pervenute oltre i termini di scadenza.

12. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E ACCESSO AI DOCUMENTI

Per quanto riguarda il procedimento amministrativo, le comunicazioni relative all'esito dell'istruttoria e il diritto di accesso ai documenti amministrativi si applicano le disposizioni previste dalla L.R. 7/2005.

Il responsabile del procedimento per l'istruttoria di ammissione a finanziamento delle domande di aiuto è il Dirigente responsabile del Settore Servizi alle imprese.

13. SELEZIONE DELLE DOMANDE

Ai sensi della D.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010 "Ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura", l'istruttoria delle domande di aiuto si articola nelle fasi di seguito elencate e si conclude entro centottanta (180) giorni dal termine ultimo per la presentazione della copia cartacea.

13.A – RICEVIBILITÀ

La domanda di aiuto è dichiarata ricevibile qualora:

- sia stata presentata nei termini previsti,
- sia sottoscritta, datata e accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore,
- sia presente tutta la documentazione richiesta.

L'assenza anche di uno solo di tali elementi determina **l'irricevibilità della domanda che viene, conseguentemente, respinta.**

13.B – AMMISSIBILITÀ

La domanda di aiuto ricevibile è dichiarata ammissibile qualora:

1. la documentazione presentata sia conforme a quanto richiesto e completa;
2. i partecipanti della Forma Organizzata di Cooperazione rispettino i requisiti previsti al punto 3 del Bando ("Le forme organizzate di cooperazione");
3. le attività progettuali proposte siano riferibili alle finalità di cui al punto 2 e ai settori di cui al punto 4 bando

Le informazioni necessarie alla valutazione dell'ammissibilità sono desunte dalla documentazione presentata.

13.C – VALUTAZIONE DI MERITO

Le domande dichiarate ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito.

Gli elementi su cui avviene la valutazione sono 8, raggruppati in 4 Categorie ("Adeguatezza e distribuzione delle competenze", "Qualità della gestione", "Novità e qualità della proposta

progettuale”, “Congruità economica del piano finanziario”). A ciascun elemento verrà assegnato un voto su una scala da 0 a 4, adottando la seguente scala di giudizio:

- 4 – Ottimo
- 3 - Buono
- 2 - Sufficiente
- 1 – Parzialmente sufficiente
- 0 –Insufficiente

Alle diverse Categorie è attribuito un peso differente. Per le diverse Categorie, il punteggio massimo ottenibile è:

- Adeguatezza e distribuzione delle competenze: max. 16 punti
- Qualità della gestione: max. 18 punti
- Novità e qualità della proposta progettuale: max. 16 punti
- Congruità economica del piano finanziario: max. 20 punti

per un totale massimo di 70 punti attribuibili. Pertanto, la somma dei voti degli elementi di ciascuna Categoria è ponderata in funzione di un opportuno coefficiente di correzione di seguito specificato. Il punteggio finale è determinato dalla somma dei voti ponderati di ciascuna Categoria.

In dettaglio, le Categorie e gli elementi di valutazione sono i seguenti:

- Adeguatezza delle competenze dei partecipanti (coefficiente di correzione: 4.00):
 - Adeguatezza delle competenze dei partecipanti
- Qualità della gestione (coefficiente di correzione: 2.25):
 - Integrazione fra i partecipanti
 - Adeguatezza degli strumenti di gestione
- Novità e qualità della proposta progettuale (coefficiente di correzione: 1.00):
 - Chiarezza e concretezza della proposta progettuale
 - Innovatività della proposta
 - Utilità dei risultati e dei prodotti
 - Adeguatezza del calendario operativo
- Congruità economica del piano finanziario (coefficiente di correzione: 5.00):
 - Congruità economica del piano finanziario

Al termine della valutazione di merito, un progetto è dichiarato idoneo, fatta salva un'eventuale rimodulazione (v. punto 13:D), solo se soddisfa **entrambi** i seguenti requisiti:

- (i) ottiene, in ogni Categoria, un punteggio ponderato non inferiore alla metà dei punti disponibili nella Categoria:
 - Adeguatezza e distribuzione delle competenze: 8 punti
 - Qualità della gestione: 9 punti
 - Novità e qualità della proposta progettuale: 8 punti
 - Congruità economica del piano finanziario: 10 punti,
- (ii) ottiene, dalla valutazione di merito, un punteggio totale pari ad almeno a 42 punti.

In aggiunta al punteggio derivante dalla valutazione sopra riportata e solo per i progetti risultati idonei, concorrono alla determinazione della graduatoria i punteggi seguenti, in coerenza con le modifiche agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013) approvati con decisione del Consiglio del 19 gennaio 2009:

- attinenza del progetto alla tematica cambiamenti climatici: punti 10
- attinenza del progetto alla tematica energie rinnovabili: punti 10
- attinenza del progetto alla tematica gestione delle risorse idriche: punti 10
- attinenza del progetto alla tematica biodiversità: punti 10

L'assegnazione dei punteggi legati alle tematiche qui sopra riportate è fatta dalla Commissione di Valutazione, contestualmente alla valutazione complessiva del Progetto, sulla base delle informazioni desumibili dallo stesso.

13.D – RIMODULAZIONE

L'Amministrazione, sulla base delle risultanze della valutazione di merito e unicamente per i progetti dichiarati idonei fatta salva l'eventuale rimodulazione, ha la facoltà di richiedere una rimodulazione della domanda di aiuto finalizzata al reindirizzamento e messa a punto di parti di essa.

La domanda di aiuto rimodulata deve nuovamente essere sottoposta alla procedura di selezione sopra descritta (dal punto 13.A – Ricevibilità, al punto 13.C - Valutazione di merito) in relazione alle parti modificate e non può essere sottoposta a ulteriore rimodulazione.

Qualora sia stata soggetta a rimodulazione, **la domanda di aiuto non può in ogni caso essere ammessa a finanziamento se, a giudizio della Commissione di valutazione di cui al punto 14, le modifiche apportate alla domanda di aiuto non soddisfano i rilievi formulati con la richiesta di rimodulazione.**

13.E – VALUTAZIONE DI PARAMETRI OGGETTIVI

Qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti dalle domande idonee ai sensi del punto 13.C o che hanno terminato con esito favorevole la rimodulazione ai sensi del punto 13.D fosse superiore alla dotazione finanziaria prevista, a tali domande verrà attribuito un punteggio basato sulla valutazione di parametri oggettivi, sino a un massimo di 30 punti. I criteri di attribuzione sono i seguenti:

- *Composizione della Forma Organizzata di Cooperazione:* Presenza, nella forma di cooperazione, di almeno un Organismo di Ricerca (10 punti), piccole imprese (2 punti per impresa) e medie imprese (1 punto per impresa);
- *Ampiezza territoriale:* L'ampiezza sul territorio piemontese verrà premiata attribuendo 2 punti per ogni provincia della Regione Piemonte interessata dalle attività di progetto. L'attribuzione del punteggio avviene sulla base delle informazioni riportate nella domanda di aiuto relative alla localizzazione dei partecipanti e delle attività svolte.

Il punteggio derivante dalla valutazione di parametri oggettivi si somma a quello della valutazione di merito di cui al punto 13.C, per formare il punteggio totale della domanda di aiuto.

13.F – AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Qualora l'importo complessivo dei contributi richiesti delle domande idonee ai sensi del punto 13.C o che hanno terminato con esito favorevole la rimodulazione ai sensi del punto 13.D sia inferiore alla dotazione finanziaria, tutte le domande sono ammesse a finanziamento. Qualora, viceversa, l'importo complessivo dei contributi richiesti fosse superiore alla dotazione finanziaria, verrà stilata una graduatoria sulla base del punteggio totale di cui al punto 13.E. Le domande di aiuto saranno ammesse a finanziamento in funzione della graduatoria così ottenuta e sino all'esaurimento dei fondi disponibili.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita considerando via via, e solo fino a che necessario al fine di risolvere la situazione di parità, i seguenti criteri: punteggio riferito alla novità e qualità della proposta progettuale; numero di soggetti coinvolti nella Forma Organizzata di Cooperazione, dando priorità ai progetti con un numero maggiore di soggetti coinvolti; entità

dell'importo del progetto, dando priorità ai progetti di maggiori dimensioni. Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande saranno ordinate in base ad estrazione casuale.

Le domande di aiuto non ammesse a finanziamento non acquisiscono alcun titolo preferenziale per l'approvazione ed il finanziamento in altre o successive, analoghe iniziative regionali.

La richiesta di rimodulazione di cui al punto 13.D non pregiudica la possibilità, da parte dell'Amministrazione regionale, di ammettere a finanziamento le domande di aiuto che sono state dichiarate idonee senza necessità di rimodulazione.

In una qualsiasi delle fasi sopra riportate, la Regione Piemonte può intervenire per modificare d'ufficio i dati relativi alle voci di costo della domanda di aiuto, al fine di garantire la corrispondenza tra le norme applicabili in tema di ammissibilità delle spese e il preventivo della proposta progettuale.

14. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI PER LA SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

L'istruttoria relativa alla ricevibilità di cui al punto 13.A e all'ammissibilità di cui al punto 13.B delle domande di aiuto, nonché l'eventuale valutazione di parametri oggettivi di cui al punto 13.E sono demandate al Nucleo interno di valutazione.

La valutazione di merito di cui al punto 13.C e l'eventuale richiesta di rimodulazione di cui al punto 13.D sono demandate alla Commissione di valutazione.

La Commissione di valutazione e il Nucleo interno di valutazione sono istituiti con apposito atto del Direttore della Direzione Agricoltura, secondo le modalità precisate nelle disposizioni attuative della misura 124 azione 1 approvate con DGR 67-13251 dell'8/2/2010 e successivamente modificate con DGR 38-2683 del 3/10/2011.

Il giudizio di idoneità sulla congruità del piano finanziario effettuato dalla Commissione di valutazione assolve tra l'altro alla funzione di verifica prevista dall'articolo 54 del Reg. (CE) n. 1974/2006.

15. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

Potranno essere liquidate le quote di contributo riconosciute nel provvedimento di ammissione a finanziamento, con le modalità riportate qui sotto:

- Anticipo: le Forme Organizzate di Cooperazione hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo sino a un massimo del 50% del contributo concesso. La liquidazione dell'anticipo è subordinata alla costituzione di una garanzia bancaria (fideiussione) di importo pari all'anticipo richiesto, maggiorata di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti. La fideiussione dovrà essere accesa nelle forme e con le modalità previste dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni predisposto da ARPEA e sarà svincolata da ARPEA una volta verificato che l'ammontare della spesa reale superi l'ammontare dell'anticipo. Nel caso in cui il ruolo di Capofila sia svolto da enti di diritto pubblico, la garanzia bancaria è sostituita da una garanzia scritta fornita da una loro autorità, in base alla normativa in vigore, che copre una somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo) e in cui tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato;

- Primo stato di avanzamento lavori, pari a un massimo del 50% del contributo concesso a seguito di presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento lavori e di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute per un ammontare sufficiente a raggiungere tale percentuale. Nel caso in cui sia stato concesso l'anticipo, la somma dei contributi erogati con l'anticipo e l'acconto non può in ogni caso superare l'80% del contributo concesso.
- Secondo stato di avanzamento lavori, **possibile solo nel caso in cui non sia stato erogato l'anticipo**, pari a un massimo del 30% del contributo concesso a seguito di presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento lavori e di copia conforme della documentazione giustificativa delle spese sostenute per un ammontare sufficiente a raggiungere tale percentuale;
- Saldo, sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata, da erogare dietro presentazione della documentazione giustificativa relativa alla chiusura del progetto.

Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dell'indebito secondo le modalità e nei tempi determinati con apposito provvedimento.

Le modalità di presentazione delle domande di pagamento di acconto e di saldo e la modulistica per la rendicontazione tecnico-scientifica e contabile sono riportate nella guida "Modalità di rendicontazione e di richiesta di pagamento dei contributi pubblici" approvata contestualmente al presente bando.

La Regione Piemonte provvede alla liquidazione del contributo (stati di avanzamento e saldo), previa verifica della documentazione presentata a rendicontazione e del mantenimento degli impegni assunti, della congruità della spesa, della completezza e regolarità della documentazione giustificativa della spesa, con l'inserimento in apposito elenco di liquidazione che viene trasmesso all'ARPEA. Il pagamento delle somme ritenute ammissibili, previa verifica della sussistenza dei requisiti, è effettuato dall'ARPEA.

16. CONTROLLI

Le attestazioni rese attraverso dichiarazioni sostitutive sono soggette a controllo nelle forme previste dal CAPO V del D.P.R. n° 445/00. L'accertamento della non veridicità delle attestazioni rese comporta la decadenza dai benefici e le responsabilità penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. n° 445/00.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere documentazione integrativa che sia ritenuta necessaria all'effettuazione dei controlli.

17. VARIAZIONI – PROROGHE

Non sono ammesse variazioni degli importi approvati e finanziati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso alla definizione della valutazione di merito di cui al punto 13.C e, ove ne sia necessaria la definizione, della valutazione di parametri oggettivi di cui al punto 13.E, fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dalla Regione Piemonte. La realizzazione degli investimenti in modo difforme o parziale a quanto autorizzato comporta la revoca dei contributi eventualmente concessi e la restituzione di quelli eventualmente già percepiti. Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista la realizzazione e lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi di realizzazione non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro i termini precedentemente fissati né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente

ammissibile, potranno essere ammesse, previa richiesta scritta e motivata e parere vincolante della Commissione di valutazione o del nucleo interno di valutazione a seconda delle relative competenze.

Non è in ogni caso possibile presentare domande di variante nel periodo ricompreso tra l'ammissione a finanziamento e la consegna all'Amministrazione regionale dell'atto con cui si costituisce la Forma Organizzata di Cooperazione di acui al punto 3 del Bando.

Non saranno concesse proroghe, neppure imputabili a cause di forza maggiore. Eventuali proroghe potranno essere previste, ed eventualmente concesse, unicamente laddove i regolamenti comunitari modifichino le norme relative alla attuale fase di programmazione finanziaria sul piano sia delle modalità che dei tempi di accertamento, rendicontazione e riconoscimento della spesa.

La richiesta di variante deve essere presentata tramite la procedura informatica presente su SistemaPiemonte all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/.

Copia cartacea della richiesta di variante, firmata dal legale rappresentante del Capofila, dovrà essere inviata all'indirizzo "Regione Piemonte, Settore Servizi di sviluppo agricolo, Corso Stati Uniti, 21 – 10128, Torino".

18. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, il soggetto attuatore (beneficiario) è tenuto ad affiggere una targa informativa per le operazioni che comportino investimenti di costo complessivo superiore a Euro 50.000,00. Il cartello deve recare su una superficie non inferiore al 25% una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea e la scritta "«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali". Tale spesa, poiché parte integrante dell'operazione cofinanziata, è eleggibile a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Inoltre, in tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte, apponendo la seguente dicitura: "Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013", oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Agricoltura.

19. INFORMATIVA IN RIFERIMENTO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

(ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03)

Con l'invio della domanda di finanziamento e della relativa documentazione, la Regione Piemonte entra in possesso di alcuni dati a carattere personale. Tali dati sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini dello svolgimento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e sono utilizzati solo per tale scopo. La presentazione della domanda costituisce pertanto autorizzazione al trattamento dei dati personali e degli eventuali dati sensibili per fini istituzionali.

20. RIDUZIONI - ESCLUSIONI – SANZIONI

Trovano applicazione le riduzioni e le esclusioni stabilite per le misure ad investimento dalla D.G.R. n° 80-9406 del 01-08-2008 così come modificata con D.G.R. n° 47-9874 del 20-10-2008 in applicazione di quanto previsto dal Decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n° 1205 del 20-03-2008, in applicazione dell'art. 30 del Reg. (CE) 65/2011 in esito all'esame della ammissibilità della domanda di pagamento. Nel caso di inadempienze, del mancato rispetto degli impegni assunti o di altre irregolarità trova inoltre applicazione quanto disposto dal Reg. (CE) 1968/2005, dal Reg. (CE) 1974/2006, dal Reg. (CE) 65/2011, dal Reg. (CE) 73/2009, Reg. (CE) 1848/2006 relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate e dalle norme nazionali e comunitarie in merito all'indebito conseguimento, per sé o per altri, di contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato o dalla Comunità europee, ed alla irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

21. MONITORAGGIO, CONTROLLO E VERIFICA

La Regione potrà attivare in accordo ed in concorso con ARPEA le azioni di monitoraggio e di controllo che riterrà più opportune per garantire che l'attività svolta sia coerente con gli obiettivi ed indirizzi propri dell'Azione. In particolare le domande di aiuto saranno sottoposte ai controlli ed alle verifiche pertinenti previste dal Capitolo I del Titolo II del Reg. (CE) 1975/06.

Le disposizioni inerenti il monitoraggio, il controllo, la verifica e rendicontazione sono oggetto di specifici provvedimenti della competente Direzione. Qualora gli incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità o inadempienze non sanabili rispetto agli impegni assunti, fatte salve eventuali, ulteriori sanzioni previste dalla normativa vigente, la Direzione competente disporrà e notificherà con proprio atto amministrativo la revoca dell'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto e l'avvio della procedura per il recupero delle somme già erogate, maggiorate dei relativi interessi.

22. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti norme si fa riferimento alle disposizioni contenute nel PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, a quelle contenute nel "Manuale delle Procedure e dei Controlli di ARPEA" per la realizzazione degli interventi previsti dal PSR regionale, alle disposizioni dettate dai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006, n. 65/2011, n. 73/2009 e ss.mm.ii, alle disposizioni attuative approvate con DGR n. 43-11136 del 30/03/2009 e comunque ad ogni altra normativa regionale, nazionale e comunitaria applicabile in materia.

23. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione Agricoltura, potrà formulare ulteriori indicazioni ed indirizzi ad illustrazione e completamento delle fasi procedurali di attuazione della presente Azione.

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 1
**Dichiarazione di impegno a costituire
la Forma Organizzata di Cooperazione**

DA COMPILARSI SINGOLARMENTE DA PARTE DI CIASCUN COMPONENTE LA FORMA ORGANIZZATA DI COOPERAZIONE
(fac simile)

Il/La Sottoscritto/a _____
(Cognome) (Nome)

nato/a a _____ (____) il _____
(Comune) (Prov.) (Data di Nascita)

residente a _____ (____) **in** _____
(Comune) (Prov.) (Indirizzo)

Documento d'Identità N. _____

rilasciato da _____ **con data scadenza** _____

Codice Fiscale. _____

CONSAPEVOLE

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello 1 sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;
- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

nella qualità di **(specificare se rappresentante legale/titolare/richiedente incaricato)** del **(specificare la natura del soggetto richiedente)** sottoindicato:

A.1 Denominazione e ragione sociale: _____

A.2 Codice Fiscale _____ **Partita IVA** _____

A.3 Sede in _____

A.4 Data di costituzione: ____/____/____

A.5 Iscritta al Registro Imprese di _____ n. _____ il ____/____/____

A.6 Iscritta all'Albo Imprese Artigiane di _____ n. _____ il ____/____/____

PREMESSO

- che la Regione Piemonte ha pubblicato il bando per l'accesso ai finanziamenti a sostegno delle domande di aiuto sulla misura "124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale", Azione 1 - "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare", Bando 2013, del PSR FEASR 2007/2013;
- che, ai sensi dei punti 3 e 11.C del Bando, i soggetti beneficiari sono individuati nelle seguenti Forme Organizzate di Cooperazione: Associazioni Temporanee di Scopo (ATS), Associazioni, Soggetti convenzionati e che copia dell'atto con cui si costituisce la Forma Organizzata di Cooperazione sottoscritto da tutti i partecipanti dovrà essere consegnato all'Amministrazione regionale entro 60 giorni dall'avvenuta ricezione della comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto, pena la decadenza del contributo concesso;

SI IMPEGNA

1. in caso di ammissione a finanziamento della domanda di aiuto, a far parte della costituenda *Forma Organizzata di Cooperazione* (**inserire nome della Forma Organizzata di Cooperazione**);
2. a conferire a (**inserire nome**) (*nome impresa/ente, ecc.*) i poteri per agire in qualità di Capofila e rappresentante di tutti gli altri partner nei confronti degli Enti finanziatori, negli esatti termini e con il contenuto di cui al Bando che, a tal fine, si intende qui integralmente richiamato.

Data

Firma leggibile del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato*



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
P.S.R. 2007 - 2013

*** La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità (i cui estremi sono stati inseriti sopra) in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).**

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 2

Descrizione di dettaglio del progetto

(fac simile)



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
P.S.R. 2007 - 2013

Forma Organizzata di Cooperazione	<i>(inserire nome della Forma Organizzata di Cooperazione)</i>
Capofila	<i>(inseirire nome del Capofila)</i>
Referente di progetto	<i>(Inserire nome del referente di progetto)]</i>
Settore	<i>(Inserire il settore tra quelli ammessi - punto 4 del Bando)</i>

Descrizione dell'iniziativa:

a	Lo stato dell'arte dell'ambito in cui si colloca il progetto,
b	Gli obiettivi scientifici e tecnologici del progetto
c	Il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte
d	I soggetti partecipanti e la loro documentata competenza nell'ambito tecnologico dell'iniziativa
e	Gli apporti dei componenti del raggruppamento per la realizzazione del progetto e la complementarietà in relazione alle attività previste
f	la struttura organizzativa e le procedure di gestione del progetto,
g	la descrizione dettagliata delle attività di progettazione, brevettazione e/o dei progetti di sviluppo sperimentale e precompetitivo secondo l'articolazione in sottoprogetti e attività prevista nella domanda telematica.
h	L'individuazione delle <i>milestones</i> del progetto (per <i>milestones</i> si intendono specifici eventi che, all'interno del cronoprogramma delle attività progettuali, fungono da punti di controllo del progetto. Costituiscono i principali momenti di verifica dell'attività condotta. Si tratta di eventi che servono per approvare quanto fatto a monte della <i>milestone</i> e abilitare le attività previste a valle della <i>milestone</i> stessa. A puro titolo di esempio, una <i>milestone</i> può coincidere con una riunione di presentazione o la pubblicazione di un <i>report</i>)
i	L'individuazione dei <i>deliverables</i> del progetto (i prodotti e servizi da rilasciare per rispondere agli obiettivi progettuali, ciascuno di essi legato a una specifica attività o sottoprogetto della domanda di aiuto).
j	Le ricadute per ciascuno dei soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (prodotti potenziali attesi, tempi di ingresso previsti sul mercato, effetti attesi sulle quote di export e sull'occupazione, ...).
k	L'impatto potenziale del progetto sulla competitività/crescita del settore di interesse

Data

Firma leggibile del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 3

Curriculum vitae del referente di progetto

(fac simile)

Curriculum vitae del referente di progetto

Data

Firma leggibile del referente di progetto

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 4

Dichiarazione sostitutiva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00

relativa alla dimensione d'impresa

(modello per le imprese)

(fac simile)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

 Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 _____ nella qualità di

titolare di impresa [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione _____ Sede _____

[oppure]

rappresentante legale/richiedente incaricato della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

consapevole

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello 4 sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;

- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1)	che l'impresa sopraindicata, ai sensi del D.M. 18/4/2005, è classificabile come: (cancellare le voci che non interessano) <ul style="list-style-type: none"> - <u>Impresa autonoma</u> (In tal caso i dati riportati al punto 2 risultano dai conti dell'impresa richiedente) - <u>Impresa associata</u> (In tal caso i dati riportati al punto 2 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli allegati 1, 2, 2A, 3, 4 e 4A) - <u>Impresa collegata</u> (In tal caso i dati riportati al punto 2 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli allegati 1, 2, 2A, 3, 4 e 4A)
2)	che, ai sensi del D.M. 18/4/2005, i dati necessari per il calcolo della dimensione d'impresa sono i seguenti ¹ : <ul style="list-style-type: none"> - Periodo di riferimento: _____ - Occupati (ULA): _____ - Fatturato: _____ - Totale di bilancio: _____
3)	Sulla base di quanto indicato ai punti 1) e 2) precedenti, l'impresa sopraindicata è classificabile come: (cancellare le voci che non interessano) <ul style="list-style-type: none"> - Piccola o micro impresa - Media impresa - Grande impresa



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE
P.S.R. 2007 - 2013

Data

Firma leggibile del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

*** La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).**

¹ Il periodo di riferimento e' l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilita' ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attivita' e delle passivita' redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformita' agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non e' stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilita' ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non e' stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO 1: PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato 3]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato 2) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato 4]			
Totale	0	0,00 €	0,00 €

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli artt. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO 2: PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilato l'allegato 2A, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale	0	0,00 €	0,00 €

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'allegato 1 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del Decreto del 18 Aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

**ALLEGATO 2A: SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA
IMPRESA ASSOCIATA**

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro imprese: _____

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1): _____			
	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali	0	0,00 €	0,00 €

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'allegato 4A e riportare i dati nell'allegato 4; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'allegato 4 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: _____

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): _____

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: _____	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
Risultati proporzionali			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato 2.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Luogo e data _____

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato _____

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO 3: IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato	Totale di bilancio
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato 1).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
	Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.			
B.			
C.			
D.			
E.			

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche l'allegato 2A e l'allegato 2.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO 4: IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (ALLEGATO 4A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale	0	0,00 €	0,00 €

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato 1), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'allegato 2A

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ALLEGATO 4A: SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale: _____

Indirizzo della sede legale: _____

N. di iscrizione al Registro delle imprese: _____

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio	Fatturato
Totale			

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'allegato 4

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche nell'allegato 2A e nell'allegato 2.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 del Decreto del 18 Aprile 2005, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 5

Dichiarazione sostitutiva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00

(modello per le imprese)

(fac simile)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

 Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
 _____ nella qualità di

titolare di impresa [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione _____ Sede _____

[oppure]

rappresentante legale/richiedente incaricato della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

consapevole

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello 5 sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;
- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

-	che l'impresa sopraindicata è iscritta al registro delle imprese della CCIAA di _____ sezione _____ numero _____ codice ATECO attività economica prevalente _____
-	di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
-	di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'impresa per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
-	di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia;
-	di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
-	rispetta le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, nonché le disposizioni comunitarie relative allo sviluppo rurale
-	di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento
-	di consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali per i fini previsti dal PSR 2007-2013
-	di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che: - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le

	<p>finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;</p> <ul style="list-style-type: none">- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di liquidare l'eventuale contributo concesso;- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;- titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.
	<p>avere preso atto degli obblighi disposti dagli artt. 23, 26 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) in capo alle PP.AA. relativamente alla pubblicazione dei dati dei beneficiari di concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</p>

Data

Firma leggibile del legale rappresentante/titolare/richiedente incaricato

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 6

Dichiarazione sostitutiva

ai sensi degli artt. 46 e 47 del dpr 445/00

(modello per soggetti non economici)

(fac simile)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
_____ nella qualità di _____

Rappresentante legale/richiedente incaricato di [dati relativi al soggetto non economico]
Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

consapevole

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello 6 sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;
- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

-	di essere pienamente a conoscenza del contenuto del PSR regionale, del relativo bando e degli obblighi specifici a proprio carico assunti con la presente domanda e, per quanto di competenza, del contenuto delle norme comunitarie, nazionali e regionali a essa applicabili;
-	di accettare che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi del soggetto non economico per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli, ai sensi del Reg. (CE) 65/2011 e s.m.i. e del DPR 445/2000 e s.m.i.;
-	di esonerare la Regione Piemonte, la Comunità Europea e le altre Amministrazioni pubbliche interessate da ogni responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori ed investimenti fossero arrecate a persone o a beni pubblici e privati, sollevando le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia
-	di essere consapevole che alla presente domanda sono applicabili le disposizioni di cui alla legge 136/2010, come modificata dal d.l. 187/2010 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 217/2010 (Codice Unico di Progetto CUP - Clausola compromissoria);
-	rispetta le condizioni di cui alle pertinenti norme nazionali in materia di aiuti pubblici, nonché le disposizioni comunitarie relative allo sviluppo rurale
-	di non avere ottenuto e di non richiedere altre agevolazioni pubbliche per le stesse spese oggetto del programma di investimento
-	di non avere procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche
-	di consentire, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali per i fini previsti dal PSR 2007-2013
-	Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che: <ul style="list-style-type: none"> - i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non

	<p>richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;</p> <ul style="list-style-type: none">- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di liquidare l'eventuale contributo concesso;- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;- titolare del trattamento dei dati è la Regione Piemonte.
-	<p>avere preso atto degli obblighi disposti dagli artt. 23, 26 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) in capo alle PP.AA. relativamente alla pubblicazione dei dati dei beneficiari di concessioni, sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici.</p>

Data

Firma leggibile del legale rappresentante/richiedente incaricato

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).

	<p><i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE</i></p> <p><i>F.E.A.S.R. 2007/2013</i></p> <p><i>BANDO 2012</i></p>	<p>Misura 124 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale”</p> <p>Azione 1 “Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare”</p>
---	--	--

Modello 7

Dichiarazione Daggendorf

(DPCM 23/05/2007, n. 26966, art. 8)

(fac simile)

Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a _____ codice fiscale
_____ nella qualità di

titolare di impresa [dati relativi all'impresa individuale]

Denominazione _____ Sede _____

[oppure]

rappresentante legale/richiednte incaricato della Società [dati relativi alla Società]

Denominazione _____

Codice fiscale _____

Sede _____

consapevole

- del fatto che tutti gli stati, qualità personali, fatti, dati ed informazioni dichiarate nel presente modello 7 sono veritieri e documentabili e che gli stessi sono resi a titolo di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

- delle sanzioni penali, previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione di atti falsi od uso degli stessi, nonché dell'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità;

- della decadenza dai benefici prevista dall'articolo 75 del DPR 445/2000 qualora in conseguenza del controllo di cui all'articolo 71 del medesimo DPR emergesse la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

[cancellare le voci che non interessano]

di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23/05/2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.160 del 12/07/2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

[oppure]

di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23/05/2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.160 del 12/07/2007, per un ammontare totale di euro _____ e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

[oppure]

di aver rimborsato in data [indicare giorno mese e anno in cui e' stato effettuato il rimborso], mediante [indicare il mezzo con il quale si e' proceduto al rimborso, ad esempio: modello F24, cartella di pagamento, ecc.], la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a, b, c, o d ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23/05/2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.160 del 12/07/2007.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

[oppure]

di aver depositato nel conto di contabilita' speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 793/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione, europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce] del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 26966 del 23/05/2007, adottato ai sensi dell'art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.160 del 12/07/2007

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilita' anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Data
incaricato

Firma leggibile del legale rappresentante/titolare/richiedente

* La dichiarazione è sottoscritta dal dichiarante ed inviata insieme alla fotocopia del documento di identità in corso di validità (art. 38, DPR 28 dicembre 2000, n. 445).



**REGIONE
PIEMONTE**

REGIONE PIEMONTE DIREZIONE AGRICOLTURA
 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte
 Misura 124 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie
 nel settore agricolo, agroalimentare e forestale
 Azione 1 Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-
 alimentare

BANDO 2012 E BANDO 2013

**MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DI RICHIESTA DI PAGAMENTO DEI
 CONTRIBUTI PUBBLICI**

1. INTRODUZIONE	3
2. RENDICONTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA	4
3. RENDICONTAZIONE CONTABILE	6
3.1 Ammissibilità delle spese	6
3.1.1 Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento	6
3.1.2 Imputabilità, pertinenza e congruità	6
3.1.3 Verificabilità e controllabilità	7
3.1.4 Legittimità e contabilizzazione	7
3.1.5 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento	8
3.2 Categorie di spesa	9
3.2.1 Spese per personale	9
3.2.2 Spese generali	11
3.2.3 Spese per attrezzature	12
3.2.4 Spese per collaborazioni e consulenze esterne	14
3.2.5 Spese per materiali di consumo e altri costi	15
3.2.6 Spese per trasferte del personale	15
3.3 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro	16
3.4 Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera	19
3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici	20
3.6 IVA e altre imposte e tasse	20
3.7 Utilizzo commerciale dei prodotti generati dal progetto	21
3.8 Documentazione antimafia	22
4. DOMANDE DI PAGAMENTO DI ANTICIPO	28

4.1 Intensità dell'anticipo	28
4.2 Modalità di presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo	28
5. DOMANDE DI PAGAMENTO DI ACCONTO E SALDO	29
5.1 Intensità di acconti e saldo	29
5.2 Modalità di presentazione della domanda di pagamento degli acconti e del saldo	31
6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	32
7. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (ART. 30 DEL REG. UE 65/2011)	33
8. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE	35

1. INTRODUZIONE

Secondo quanto previsto dai bandi, la presente guida fornisce indicazioni relative alla tipologia e alle modalità di presentazione della documentazione a giustificazione delle attività eseguite e delle spese sostenute, alle modalità e ai tempi per la presentazione delle domande di pagamento. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie per ottemperare a evoluzioni normative europee, nazionali o regionali saranno recepite attraverso il rilascio di nuove versioni di questo manuale.

L'ammissibilità delle spese relative alla Misura 124 Azione 1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte è regolata a livello generale dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" (Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, 2010, scaricabile dal sito: www.reterurale.it/speseammissibili) e dalle Determinazioni dirigenziali con cui si approva l'emanazione dei bandi sulla Misura (le determinazioni dirigenziali sono consultabili attraverso il link "Atti", all'indirizzo web: www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/psr2007_13/misure/misura.cgi?codice=124&misura=1).

2. RENDICONTAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

Scopo della rendicontazione tecnico-scientifica è dare evidenza delle attività condotte nell'ambito del progetto secondo quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento.

La rendicontazione tecnico-scientifica deve essere strutturata secondo il seguente modello:

Domanda di aiuto n. _____

Relazione tecnico-scientifica delle attività condotte

Titolo del progetto: _____

1°SAL/2°SAL/Relazione finale (selezionare l'opzione relativa)

Mese XX (in rapporto al cronoprogramma previsto da progetto)

INDICE

1. Presentazione del progetto (In questo paragrafo si presentano brevemente obiettivi e finalità del progetto e, per le relazioni relative al 2° SAL e al saldo, si riassume lo stato di avanzamento delle attività progettuali facendo riferimento alla precedente rendicontazione tecnico-scientifica)

2. Sintesi delle attività svolte (In questo paragrafo è riportata una sintesi delle attività condotte nell'arco del periodo oggetto della rendicontazione con riferimento agli obiettivi generali previsti dal progetto)

3. Risultati conseguiti [Il paragrafo si suddivide in tanti sottoparagrafi quanti sono i sottoprogetti e le attività, secondo la struttura qui sotto riportata].

3.1 Sottoprogetto 1 – [Titolo]

3.1.1 Risultati ottenuti (Vengono descritti i risultati ottenuti all'interno del

sottoprogetto nel periodo oggetto della rendicontazione)

3.1.1.1 Attività 1.1- [Titolo]

Responsabile: (nome del partner)

Partner partecipanti: (nomi dei partner)

3.1.1.1.1 Partner XXXXX (Per ciascun partner coinvolto, vengono descritte nel dettaglio le attività svolte)

3.1.1.2 Attività 1.2- YYYYYYYYYY (compilare un paragrafo per ogni attività del sottoprogetto)

.....

3.2 Sottoprogetto 2 – XXXXX (compilare un paragrafo per ogni sottoprogetto)

.....

4. Ulteriore documentazione e allegati (Tutta la documentazione prodotta all'interno del progetto, utile per dimostrare l'esecuzione delle attività previste. Ad es.: relazioni, studi, elaborazioni dati, schede di rilievo, documenti brevettuali, ecc.)

5. Milestones e Deliverables

Le milestones relative al periodo in esame sono sintetizzati nella seguente tabella:

Sottopr./ Attività	Milestone nr.	Titolo	Data prevista	Data effettiva	Note

I deliverables relativi al periodo in esame sono sintetizzati nella seguente tabella:

Sottopr./ Attività	Deliverable nr.	Titolo	Partner	Data prevista	Data effettiva	Note

Luogo e data

firma del legale rappresentante

firma del referente del progetto

3. RENDICONTAZIONE CONTABILE

3.1 Ammissibilità delle spese

Secondo quanto previsto dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi”, affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che:

- la spesa risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile secondo la normativa di riferimento;
- la spesa rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento.

In generale, per giudicarla ammissibile, una spesa deve essere:

1. riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
2. imputabile, pertinente e congrua rispetto ad azioni ammissibili;
3. verificabile e controllabile;
4. legittima e contabilizzata.

3.1.1 Riferibilità temporale al periodo di vigenza del finanziamento

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dai partecipanti nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e il termine dei lavori stabilito nel provvedimento di ammissione.

3.1.2 Imputabilità, pertinenza e congruità

Le spese, per risultare ammissibili, devono essere connesse all’attuazione di operazioni che possono essere ricondotte alle attività ammesse.

Una spesa per essere ammissibile deve:

- essere imputabile ad un'operazione finanziata; vi deve essere una stretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi al cui raggiungimento la misura concorre;
- essere pertinente rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrua rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto.

I costi, inoltre, devono essere ragionevoli e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica, approvata in sede di ammissione a finanziamento.

3.1.3 Verificabilità e controllabilità

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dai partecipanti, comprovate da fatture quietanzate e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Per quanto riguarda i contributi in natura, si veda quanto stabilito al paragrafo § 3.3.

3.1.4 Legittimità e contabilizzazione

Nel rispetto della normativa vigente, per essere ammissibile, ogni spesa deve aver dato luogo ad adeguate registrazioni contabili, in conformità alle disposizioni di legge, ai principi contabili, nonché alle specifiche disposizioni in materia impartite dall'Autorità di gestione. Ciascun soggetto partecipante ha l'obbligo di annullare tutta la documentazione fiscale in originale con la seguente dicitura: "*Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 della Regione Piemonte - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare - anno 20___. Importo € _____*". Il documento di spesa deve essere provvisto dalla relativa quietanza, resa sotto forma di dicitura "PAGATO" accompagnata da data, timbro e firma del fornitore, apposti sulla fattura, o sui documenti

contabili aventi forza probante equivalente o, in alternativa, mediante dichiarazione di atto notorio da parte del fornitore, secondo il modello di liberatoria per quietanza riportato sul manuale procedurale della Misura 124.1 predisposto da Arpea e disponibile al link www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/manuali-misura-124.1/index.php.

3.1.5 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi cofinanziati, i partecipanti, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, devono utilizzare le seguenti modalità:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre il bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.

b) Assegno. Tale modalità, per quanto sconsigliata, può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del

documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

Il pagamento in contanti è consentito nei soli casi in cui è inequivocabilmente garantita la tracciabilità della spesa e, comunque per importi non superiori a 500,00 Euro, oneri fiscali e previdenziali inclusi, per singolo bene/servizio. Nessuna spesa può essere frazionata artificialmente al fine di ridurre l'importo del singolo documento fiscale al di sotto della soglia di 500,00 euro, oneri fiscali e previdenziali inclusi. Nel caso si ravvisasse tale fattispecie, in sede di rendicontazione i servizi istruttori provvederanno a certificare, per l'ammontare complessivo di tali voci, una spesa massima di € 500,00.

La tracciabilità della spesa deve sempre essere assicurata e potrà essere oggetto di dimostrazione e verifica in sede di controllo. In tale occasione potrà essere richiesto di produrre tutta la documentazione idonea a dimostrare che la spesa rendicontata sia stata realmente effettuata.

3.2 Categorie di spesa

3.2.1 Spese per personale

I costi del personale sono generalmente quelli relativi a contratti di lavoro dipendente o contratti con lavoratori autonomi parasubordinati.

Nel primo caso tale voce comprende il personale regolarmente iscritto nel libro matricola dei soggetti che rendicontano nonché quello con contratto a tempo determinato direttamente impegnato nelle attività.

Nel caso dei contratti di lavoro autonomo parasubordinato, possono essere rendicontati sulla voce "personale" quegli incarichi che presentano le seguenti caratteristiche:

- per la durata del contratto, è previsto che il collaboratore presti la sua attività in modo continuativo;
- il collaboratore è retribuito per l'attività compiuta e non per la realizzazione di un risultato;

- il collaboratore è assoggettato alle direttive del committente;
- la durata del contratto si sovrappone almeno in parte al periodo di svolgimento delle attività progettuali approvate.

Nella definizione di contratti di lavoro autonomo parasubordinato possono comprendersi, tra gli altri: borse di dottorato, assegni di ricerca, ricercatori a contratto, contratti di lavoro a progetto.

Le prestazioni rese da soci, titolari, amministratori o figure equivalenti, per le quali non è possibile esibire documentazione dei costi sostenuti per personale, sono assimilabili alle prestazioni in natura (che non comportano quindi il riconoscimento di compensi diretti). Tali spese sono considerate ammissibili, ma tuttavia escluse dal finanziamento pubblico. Tali costi di conseguenza sono rendicontabili unicamente a valere sull'autofinanziamento (vedi anche § 3.3).

Il costo del personale si imputa tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Costo del lavoro: il metodo di calcolo, per l'individuazione del costo orario, deve prendere come riferimento gli elementi costitutivi della retribuzione prevista dal CCNL e/o accordi salariali interni più favorevoli.

Più precisamente tale costo sarà determinato dal totale degli elementi retributivi maggiorato degli oneri diretti e riflessi, della quota di tredicesima e/o quattordicesima mensilità, di ferie, di festività soppresse, di TFR e dei contributi a carico del dipendente e del datore di lavoro.

Il calcolo del costo unitario del lavoro deve avvenire sulla base dei dati e della documentazione disponibile al momento della rendicontazione, con possibilità di effettuare, in occasione di successive rendicontazioni, il conguaglio delle somme indicate.

b) Tempo produttivo: ovverosia il tempo "astratto" che un dipendente o collaboratore, secondo la disciplina del rapporto di lavoro, può dedicare all'attività di lavoro nell'anno;

c) Parametro medio: rappresenta l'unità di costo da esprimersi preferibilmente in ora/giorno persona;

d) Tempo di lavoro effettivamente dedicato al progetto: da esprimersi in ore-giorni/uomo.

Il totale della spesa da imputare al progetto sarà computato moltiplicando il parametro medio (rapportato all'unità di costo ora/giorno) per il numero di ore/giorni persona effettivamente dedicati al progetto.

Tipologia	Documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione
Personale dipendente	- time sheets a cadenza mensile con indicazione dei nominativi dei dipendenti, firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo; - documenti di spesa (cedolino stipendio) riportante i dati relativi ai singoli lavoratori coinvolti nel progetto; è sufficiente l'ultimo cedolino del periodo rendicontato nel caso in cui sia possibile, tramite la data di assunzione del lavoratore riportata sullo stesso cedolino, desumere l'esistenza del rapporto di lavoro dipendente per tutto il periodo di rendicontazione - documenti di spesa e mandati di pagamento e/o contabili bancarie
Prestazioni volontarie rese da titolari, soci e assimilabili.	- time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta; - dichiarazione, redatta dal responsabile delle attività, relativa alla determinazione del costo del lavoro; - autodichiarazione relativa alla spesa rendicontata sul progetto.
Lavoratori autonomi	- contratti relativi ai lavoratori che partecipano al progetto contenenti l'indicazione dell'oggetto e della durata del rapporto, della data di inizio e fine del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione; - time sheets a cadenza mensile firmati dagli stessi e dal responsabile della rispettiva unità operativa coinvolta; - dichiarazione, redatta dal consulente del lavoro, dal responsabile dell'ufficio del personale o da una figura professionale equivalente, relativa alla determinazione del costo del lavoro dei dipendenti, per voci disaggregate di costo; - documenti di spesa e mandati di pagamento e/o contabili bancarie

3.2.2 Spese generali

I costi per "spese generali" fanno riferimento alle seguenti tipologie:

- Funzionalità ambientale: ad es. utilizzo immobili di proprietà o locazione, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua ecc.;
- Funzionalità operativa: ad es. posta, telefono, cancelleria, fotocopie, materiali minuti, attività di segreteria ecc.;
- Costi inerenti la manutenzione straordinaria delle strumentazioni e delle attrezzature utilizzate nel progetto.

Il criterio per la determinazione della quota parte di spese generali da imputare al progetto deve essere aderente ai riconosciuti principi di contabilità industriale, a parametri oggettivi e dovrà essere specificato dai soggetti partecipanti.

Esempi:

Un metodo comunemente utilizzato è, ad esempio, il rapporto: tL/tT , dove:

tL = tempo di lavoro dedicato al progetto. È pari alle ore/giorni di lavoro rendicontati nella voce "Personale", per quanto riguarda il Personale diretto ed indiretto.

tT = tempo totale (in ore/giorni) aziendale lavorabile. È dato dal numero del Personale dipendente e/o assimilato moltiplicato per il coefficiente standard di 1760 ore/220 giorni.

Nel caso di un'impresa agricola in cui una parte dei terreni coltivati sono dedicati al progetto, il criterio di ripartizione può riguardare il rapporto tra la superficie coltivata per il progetto e la superficie totale dell'azienda.

In tutti i casi, il criterio di ripartizione delle spese generali, in qualsiasi modo sia stato calcolato, costituisce l'indice da moltiplicare per i singoli importi delle fatture concernenti le spese generali, al fine di determinare il monte spese su cui si domanda il rimborso.

La documentazione giustificativa è costituita dalle fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

3.2.3 Spese per attrezzature

Le attrezzature durevoli sono i beni, utilizzati nel progetto, che hanno le seguenti caratteristiche:

- non perdono la loro utilità dopo un utilizzo protratto per più anni;
- sono considerati beni inventariabili dalla disciplina interna.

I costi relativi alle attrezzature, strumentazioni e prodotti software, riconosciuti limitatamente al periodo di svolgimento delle attività del progetto, possono riferirsi alle seguenti voci di costo:

- acquisto;
- ammortamento (D.M. 31/12/88);
- locazione;

- ACQUISTO

Sono ammissibili i costi di acquisto dei beni sopra indicati alle seguenti condizioni: che i beni non fruiscono di altri contributi pubblici per la parte rendicontata sul progetto; che il bene sia inserito nel libro cespiti oppure in altra documentazione equivalente qualora prescritto dalla normativa contabile.

I costi di acquisto sono ammissibili integralmente in caso di destinazione esclusiva del bene sull'attività del progetto; in caso di destinazione parziale o promiscua, i costi ammissibili a finanziamento sono rapportati alla utilizzazione del bene nell'ambito dell'attività del progetto.

- AMMORTAMENTO

Sono ammissibili i costi di ammortamento di beni ammortizzabili in dotazione al beneficiario, calcolati sulla base del loro utilizzo effettivo nell'ambito delle attività del progetto, alle seguenti condizioni:

- che i beni non abbiano già usufruito di contributi pubblici per la loro acquisizione, per la parte rendicontata sul progetto;
- che il costo sia calcolato secondo le norme fiscali vigenti e in base alla tabella dei coefficienti di ammortamento fissati con decreto del Ministero delle Finanze (attualmente D.M. 31 dicembre 1988 pubblicato nel Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale del 2 febbraio 1989, come modificato con Decreto Ministeriale del 28 marzo 1996);
- che il costo di ammortamento sia direttamente riferito al periodo di utilizzo del bene nell'ambito del progetto;
- che il bene sia inserito nel libro dei cespiti oppure in altra documentazione equivalente.

In base all'articolo 102 c. 5 del TUIR, per i beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro è consentita la deduzione integrale delle spese di acquisizione nell'esercizio in cui sono state sostenute.

- LOCAZIONE

Per quanto attiene all'acquisizione di beni strumentali e attrezzature attraverso la locazione semplice, sono ammissibili le spese sostenute in relazione ai canoni effettivamente pagati dai partecipanti, relativi esclusivamente alle quote di competenza dell'operazione.

In caso di utilizzo parziale o promiscuo i canoni devono essere imputati con calcolo prorata secondo un metodo equo e debitamente giustificato.

Si dovrà inoltre comprovare che il ricorso alla locazione costituisce la modalità più vantaggiosa, in termini di convenienza economica, rispetto al normale acquisto.

Tipologia	Documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione
<i>Acquisto attrezzature /ammortamento attrezzature di proprietà</i>	Fattura corredata di ordinativo e di consegna o titolo di proprietà Eventuali verbali di collaudo/accettazione Prospetto di calcolo dell'ammortamento imputabile al progetto finanziato accompagnato (nel caso di utilizzo parziale) da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata
<i>Locazione</i>	Contratto di locazione contenente la descrizione del bene, il valore, la data di inizio e di fine e la durata del contratto, il canone Eventuali verbali di collaudo/accettazione Fattura e quietanze periodiche relative ai pagamenti Prospetto di calcolo del canone in caso di utilizzo parziale accompagnato da una dichiarazione del responsabile del progetto che giustifichi la percentuale di utilizzo applicata.

Per le spese di acquisto per le attrezzature, è necessario presentare almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, o la dichiarazione di un tecnico qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa.

Per i soggetti "pubblici", tali beni andranno acquisiti in osservanza della normativa in materia di appalti pubblici. Qualora le soglie relative al costo delle forniture consentano le acquisizioni a trattativa privata si dovrà comunque fornire dimostrazione dell'economicità dell'acquisto del bene in relazione ai prezzi correnti di mercato mediante una preliminare indagine estesa ad almeno tre potenziali fornitori o la dichiarazione del tecnico qualificato di cui al capoverso precedente.

3.2.4 Spese per collaborazioni e consulenze esterne

Le spese per collaborazioni e consulenze esterne fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (ovvero da persone fisiche) o da qualificati soggetti con personalità giuridica, privati o pubblici e regolate da apposito atto d'impegno giuridicamente valido che dovrà contenere, in linea generale, l'indicazione dell'oggetto e del corrispettivo previsto. Il loro costo sarà determinato in base alla fattura parcella (al netto o lordo IVA, a seconda della posizione fiscale del soggetto).

Per i soggetti "pubblici", il ricorso alle seguenti tipologie di servizi dovrà essere regolato nel rispetto della normativa in materia di appalti di servizi pubblici.

Con l'eccezione delle micro imprese (imprese con meno di 10 dipendenti), non saranno rendicontabili in quanto comportano elementi di collusione, le prestazioni affidate a

persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata, quali ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a persone fisiche che abbiano rapporti di cointeressenza con la micro impresa finanziata, potrà comunque essere valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione.

Nel caso di consulenze o prestazioni affidate a imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata (quali: soci, consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), potrà essere valutata l'eventuale esistenza di elementi di collusione.

Tipologia	Documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione
Collaborazioni e consulenze esterne	<ul style="list-style-type: none">- contratti stipulati con l'indicazione delle attività da svolgersi, del periodo in cui le stesse devono essere svolte, dell'impegno massimo previsto sul progetto (espresso preferibilmente in ore-giorni/uomo)- copia del curriculum vitae firmato (per le prestazioni rese da persone fisiche)- Fatture- Documentazione relativa alle procedure di gara adottate (per i soggetti pubblici)- Ricevute di versamento della ritenuta di acconto e ricevute di versamento INPS (per le prestazioni rese da persone fisiche)

3.2.5 Spese per materiali di consumo e altri costi

I documenti giustificativi necessari per la rendicontazione sono: fatture, eventuali documenti di collaudo/accettazione, ogni altro elemento che contribuisca a dimostrare l'adeguatezza del prodotto acquistato rispetto agli obiettivi del progetto e che gli acquisti siano avvenuti con riferimento ai prezzi di mercato.

3.2.6 Spese per trasferte del personale

I costi relativi a viaggi e soggiorni comprendono le spese per i viaggi, il vitto e l'alloggio del personale (dipendente o parasubordinato) che si occupa dell'esecuzione del progetto.

Tali spese possono essere riconosciute in conformità al trattamento previsto dal CCNL o aziendale di riferimento. Le suddette spese, in mancanza di trattamento previsto contrattualmente, dovranno essere determinate in maniera analoga al trattamento dei pubblici dipendenti di pari fascia.

La documentazione analitica delle spese di viaggio, vitto e alloggio è sempre necessaria.

Tipologia	Riferimenti	Documentazione giustificativa da allegare alla rendicontazione
Viaggi e soggiorni	Riunioni tra partner	- Convocazione del coordinatore, ordini del giorno, verbali - Ogni altra prova dell'inerenza al progetto e della necessità del progetto
	In tutti i casi	- autorizzazioni dei responsabili allo svolgimento della missione - note spese, sottoscritte dal personale che viaggia, contenenti il dettaglio delle singole spese sostenute con allegate le copie dei documenti di viaggio e soggiorno (biglietti di trasporto, ricevute fiscali di alberghi, ristoranti, ecc.)

Spese di disseminazione dei risultati

In merito all'ammissibilità, in fase di rendicontazione, delle spese relative a trasferte del personale per la disseminazione dei risultati è necessario tenere conto del fatto che tali spese possono rispondere a due finalità distinte:

1. Una finalità "interna al gruppo di lavoro" che opera sul progetto, volta a favorire lo sviluppo dell'interazione del partenariato nel suo insieme oltre al conseguimento dell'obiettivo del progetto stesso, attraverso processi di comunicazione e di disseminazione dei risultati intermedi e finali internamente al gruppo di lavoro;
2. Una finalità "esterna" destinata alla disseminazione dei risultati al di fuori del gruppo di lavoro.

Ai sensi di quanto previsto al punto 7 del Bando e in coerenza con la disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01) sono ammissibili solo i costi relativi ai casi di cui al punto 1. Al contrario, le azioni di cui al punto 2 non possono trovare ammissibilità e pertanto sono escluse dai finanziamenti previsti dal bando.

Ai fini della corretta distinzione tra spese ammissibili e spese non ammissibili a finanziamento, nel caso di attività di disseminazione "mista" che comportino spese riconducibili alla finalità sub1) e sub 2) sarà necessaria l'applicazione di una metodologia che consenta di tenere distinta la gestione delle due tipologie di spesa.

3.3 Fornitura di beni e di servizi senza pagamento in denaro

È ammessa la fornitura di beni e di servizi da parte del beneficiario, anche se tale fornitura non implica pagamenti di corrispettivi in denaro. Si tratta, in generale, di contribuzioni che

non danno luogo ad oneri reali, ma che, a determinate condizioni, in quanto effettive, sono ammissibili a contributo.

Tra questi costi possono essere classificati i contributi in natura riferibili all'ipotesi generale di utilizzo di “..terreni o immobili, attrezzature o materiali..” senza pagamento di corrispettivi e senza la configurazione di oneri di ammortamento, così come l'utilizzo del parco macchine aziendale in alternativa all'affitto di analoghi mezzi. In quest'ultimo caso, il valore dell'utilizzo di macchine e/o attrezzature aziendali deve essere determinato tenendo conto dell'effettiva disponibilità in azienda della macchina e/o attrezzatura, del tempo di utilizzo effettivo, in condizioni di ordinarietà, e delle normali tariffe orarie/giornaliere stabilite dai prezzari regionali.

L'altro aspetto, riguardante i costi non effettivi ma comunque ammissibili, è legato agli apporti che consistono in prestazioni d'opera relative ad “..attività di ricerca o professionali, o prestazioni volontarie non retribuite”. Nell'ambito delle prestazioni volontarie non retribuite può essere ascritta anche la categoria dei cosiddetti lavori in economia, cioè modalità di esecuzione delle opere connesse ad investimenti fisici, in relazione alle quali, anziché rivolgersi ad un'impresa organizzata per ottenerne l'esecuzione, il beneficiario e/o i suoi familiari provvedono per proprio conto. In tale contesto sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché dai piccoli proprietari forestali. A questo proposito, le ore di lavoro risultanti a consuntivo devono essere congruenti con quanto approvato in sede di preventivo.

In ogni caso, tanto per la fornitura di beni che per la fornitura di servizi, i relativi costi sono ammissibili solo se il valore degli stessi può essere determinato tramite dati oggettivi, valutabili e verificabili da un organismo indipendente.

L'ammissibilità delle suddette tipologie di spesa, pertanto, è legata al rispetto delle seguenti condizioni:

- a. i lavori/forniture devono essere eseguiti a perfetta regola d'arte;
- b. i lavori/forniture eseguiti devono essere pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporaneamente, all'azienda;
- c. il loro valore deve poter essere soggetto a revisione contabile e valutazione indipendente (computo metrico ecc.);
- d. i lavori/forniture eseguiti non devono essere collegati a misure di ingegneria finanziaria;
- e. se trattasi di prestazioni volontarie non retribuite, il loro valore sia determinato tenendo conto delle capacità fisico/professionali, del tempo effettivamente prestato in condizioni di

ordinarietà e delle normali tariffe orarie/giornaliere in vigore per l'attività eseguita, stabilite dai prezzari regionali e delle Province autonome;

f. sia possibile effettuare valutazioni comparative tra il valore del bene disponibile in natura e quelli simili elencati nei prezzari regionali e delle Province autonome vigenti.

Quando i materiali di consumo sono reperibili direttamente in azienda (contributo in natura), il relativo valore deve essere determinato in base al prezzario aggiornato utilizzato dalle Regioni e Province autonome. Nel caso in cui tale prezzario non preveda la voce di spesa relativa al bene fornito in natura, occorre produrre una certificazione sottoscritta da un tecnico qualificato, dalla quale risulti l'idoneità del materiale fornito ed il relativo valore.

Il limite massimo per questa tipologia di spesa è indicato al comma 2 dell'art. 54 del Reg. (CE) n. 1974/06, che recita *“La spesa pubblica cofinanziata dal FEASR per operazioni che implicano contributi in natura non deve superare la spesa totale ammissibile, esclusi i contributi totali in natura, a operazione ultimata”*.

In sostanza, la spesa pubblica cofinanziata dal FEASR deve essere minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura.

Esempio:

A fronte di una spesa ammessa pari a € 1000, se la somma delle voci di spesa che non comportano pagamento in denaro è di € 600,

poiché:

$$A \leq (B - C),$$

dove:

A = Spesa pubblica cofinanziata dal Feasr (Contributo pubblico totale),

B = € 1000 di Spesa totale ammissibile (Costo totale dell'investimento ammesso ad operazione ultimata),

C = € 600 di Contributi totali in natura (Costo del materiale e delle prestazioni in natura),

ne consegue che il contributo pubblico totale A *non potrà essere superiore a € 400*.

3.4 Disposizioni relative alle variazioni in corso d'opera

Per la particolare natura degli investimenti in cui è prevista la realizzazione e lo sviluppo di nuove tecnologie, prodotti e processi anche attraverso lo sviluppo di nuove macchine od attrezzature o l'adeguamento e la modifica sostanziale di macchine ed attrezzature esistenti, qualora in fase di realizzazione si dovessero presentare problemi di realizzazione non preventivamente individuabili, o si prospettassero ulteriori soluzioni tecniche che possano migliorarne la funzionalità, eventuali modifiche agli investimenti ammessi e finanziati, che comunque non pregiudichino l'ultimazione entro i termini precedentemente fissati né implicino un aumento del contributo previsto, anche in presenza di un aumento della spesa potenzialmente ammissibile, potranno essere ammesse dalla Regione Piemonte, previa richiesta scritta e motivata dei proponenti.

Tutte le modifiche previste devono essere presentate in anticipo al fine di consentirne l'istruttoria da parte degli uffici regionali. Ogni volta che viene ripresentata la domanda di aiuto modificata, la stessa va puntualmente e completamente aggiornata anche per gli aspetti relativi al passato.

La richiesta di variante deve essere presentata tramite la procedura informatica presente su **SistemaPiemonte** all'indirizzo http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/, selezionando, all'interno della pratica relativa alla domanda di aiuto in questione, l'opzione "Comunicazioni/Varianti".

Copia cartacea della richiesta di variante, firmata dal legale rappresentante del Capofila, deve essere inviata all'indirizzo "Regione Piemonte, Settore Servizi alle imprese, Corso Stati Uniti, 21 – 10128, Torino".

Di norma, a consuntivo, è ammissibile una variazione della spesa pari al massimo al 10% in aumento, per ciascun tipo di intervento previsto (personale, attrezzatura, ...) fermo restando il contributo concesso in fase di ammissione a finanziamento e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto. In fase di istruttoria di liquidazione del contributo, potrà essere richiesta motivata giustificazione a supporto di tale variazione.

Esempi:

A fronte di una spesa ammessa pari € 600 per la voce *personale*, potranno essere rendicontati, senza necessità di richiedere varianti al progetto, sino a € 660 di *personale* (€ 600 + € 60, pari al 10% di € 600),

A fronte di una spesa ammessa pari a € 400 per la voce *missioni*, potrà essere rendicontata una cifra inferiore, al limite potrà anche non essere rendicontato nulla, senza necessità di richiedere varianti al progetto.

In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti in corso d'opera, indicativamente non superando il valore di 1 richiesta per anno di durata del progetto.

Non sono ammissibili richieste di proroga, neppure imputabili a cause di forza maggiore.

3.5 Operazioni realizzate da Enti Pubblici

Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e successive modifiche ed integrazioni.

Inoltre, deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano Straordinario contro le mafie”, entrata in vigore il 7 settembre 2010; in particolare è necessario attenersi a quanto previsto dall'articolo 3 contenente misure volte ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali nei contratti pubblici.

3.6 IVA e altre imposte e tasse

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in

materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari - Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dai partecipanti, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dai partecipanti.

Al pari dell' IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dai partecipanti.

Sempre in base a quanto previsto dal citato art. 71.3, lettera a, del Reg. (CE) n. 1698/05, non è mai consentita l'ammissibilità a contributo dell'IVA, anche se non recuperabile, per le spese sostenute nell'ambito dei PSR dai cosiddetti "soggetti non passivi", così come definiti dall'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE.

3.7 Utilizzo commerciale dei prodotti generati dal progetto

Il Bando specifica, al punto 7 (spese ammissibili) che il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo dell'attività progettuale inerente l'innovazione di prodotto, di processo o tecnologica e sono pertanto escluse tutte le altre spese, in particolare quelle relative all'ordinaria attività di produzione o di servizio.

Inoltre, ai sensi del punto 6 (tipologia investimenti ammissibili) non sono ammissibili in sede di rendicontazione interventi che precedono l'utilizzo diffuso a fini commerciali delle nuove tecnologie adottate e/o la messa in produzione del nuovo prodotto, le attività di mera promozione o marketing, le attività di produzione e lancio sul mercato.

Più in generale, e con riferimento alla disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (2006/C 323/01), possono essere rendicontate, e quindi usufruire del contributo pubblico, quelle attività e le relative voci di costo che non siano destinate a una utilizzazione commerciale (v. anche nota 2 a pag. 12 del bando); sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Tuttavia, la disciplina comunitaria stessa ammette che, qualora vi sia un'utilizzazione a scopo commerciale dei progetti, tale utilizzazione comporti la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili.

Nella rendicontazione, sarà pertanto onere dei beneficiari dimostrare con idonea documentazione probatoria che i prodotti ottenuti all'interno del progetto non hanno generato redditi ai fini della determinazione del contributo pubblico effettivamente liquidabile in fase di domanda di pagamento di acconto o di saldo.

In caso contrario il beneficiario è tenuto a dimostrare con idonea documentazione probatoria l'ammontare dei redditi generati affinché essi possano essere dedotti dai costi ammissibili.

Non potranno essere rendicontati i costi di produzione di prodotti agricoli o alimentari che non sono stati utilizzati nell'arco di vita del progetto per le attività innovative previste e rimangono a disposizione dell'impresa al termine del progetto stesso.

3.8 Documentazione antimafia

Con le eccezioni di cui all'art. 83, c. 3 del D. Lgs. 159/2011¹, nei casi in cui il valore complessivo del contributo concesso supera € 150.000,00, i beneficiari devono allegare alla domanda di pagamento anche:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla camera di commercio industria artigianato agricoltura;
- la dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi,

i cui modelli sono riportati di seguito.

La documentazione antimafia, se si tratta di imprese individuali, deve riferirsi al titolare ed al direttore tecnico, ove previsto.

Se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:

¹ Con riferimento alla casistica della Misura 124, azione 1:

a) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui all'art. 83 c. 1 del D. Lgs. 159/2011;

b) per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui alla lettera a) ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

c) per la stipulazione o approvazione di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole o professionali, non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;

d) per i provvedimenti gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro.

- a) per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
- d) per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- e) per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
- f) per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- g) per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
- h) per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
- i) per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.

Per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.

La documentazione antimafia, oltre che ai soggetti di cui sopra deve riferirsi anche ai familiari conviventi.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt__ nat__ a

il

residente a via

nella sua qualità di dell'Impresa

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

--

TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

DIRETTORI TECNICI (OVE PREVISTI)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CARICA

SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI

--

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

, il

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

I sottoscritt_ (nome e cognome) _____
nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____
in qualità di _____
della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*) Ove il richiedente è una società, l'autocertificazione dovrà essere prodotta dal rappresentante legale e da tutti gli amministratori.

4. DOMANDE DI PAGAMENTO DI ANTICIPO

4.1 Intensità dell'anticipo

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione dell'anticipo previsto dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i., per un importo massimo pari al 50% e dietro presentazione di una garanzia d'importo pari all'anticipo concesso, maggiorato di una quota del 10% dello stesso, a copertura degli interessi e delle sanzioni che dovessero essere richiesti nel caso di restituzione delle somme liquidate per inadempienza agli impegni assunti.

4.2 Modalità di presentazione della domanda di pagamento dell'anticipo

Le domande di pagamento di anticipo devono essere presentate accedendo al portale del PSR 2007-2013 tramite il link: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/, ricercando la propria pratica (vale a dire la domanda di aiuto ammessa a finanziamento) e creando una nuova comunicazione (la domanda di pagamento di anticipo). La domanda di pagamento deve essere trasmessa

- in via telematica utilizzando la procedura di Sistema Piemonte
- e
- in copia cartacea firmata dal legale rappresentante o dal richiedente a ciò autorizzato, con allegata fotocopia del suo documento di identità.

Alla copia cartacea i beneficiari devono allegare la seguente documentazione:

- nel caso di Enti di diritto privato: garanzia bancaria od assicurativa a favore dell'ARPEA, di importo pari all'anticipo concesso, maggiorato del 10%, rilasciata da Enti assicurativi che risultano autorizzati al ramo cauzioni da parte dell'ISVAP o da Istituzioni finanziarie e creditizie autorizzate al rilascio di fideiussioni da parte di Banca d'Italia, e che non siano inclusi negli elenchi di soggetti segnalati da Agea come Enti non accettati.
- nel caso di Enti di diritto pubblico: garanzia scritta, da parte del proprio Organo competente, mediante un opportuno provvedimento che impegni il beneficiario medesimo al versamento dell'importo coperto dalla garanzia nel caso in cui il diritto all'importo anticipato non sia stato accertato.

Per entrambe le tipologie sono scaricabili i relativi modelli dal sito ARPEA al seguente indirizzo: <http://www.arpea.piemonte.it/cms/documentazione/garanzie/index.php>.

In base a quanto previsto dall'art.56 del Reg. (CE) 1974/2006 la garanzia sarà svincolata quando l'ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento supera l'importo dell'anticipo.

Qualora i controlli in fase di liquidazione del saldo diano un esito tale da richiedere l'escussione parziale o totale della polizza (o comunque si determinino condizioni tali da richiedere l'escussione della polizza) l'Organismo Delegato (Regione Piemonte), oltre ad attivare le procedure di pronuncia della decadenza, comunica tempestivamente all'ARPEA la necessità di dover procedere all'escussione; in tale caso l'ARPEA provvede immediatamente alla denuncia di sinistro all'Istituto Bancario od Assicurativo interessato, bloccando contestualmente i termini di scadenza della polizza medesima. In caso di mancato versamento da parte del beneficiario della somma indebitamente percepita, l'ARPEA procede all'escussione della polizza.

5. DOMANDE DI PAGAMENTO DI ACCONTO E SALDO

5.1 Intensità di acconti e saldo

I beneficiari hanno la facoltà di richiedere l'erogazione di due acconti mediante presentazione dei relativi stati di avanzamento nelle seguenti percentuali:

- nel caso in cui **non** sia stato richiesto l'anticipo:

- l'acconto: pari a un massimo al 50% dell'ammontare del contributo concesso a fronte della rendicontazione di spese sostenute per un ammontare sufficiente a raggiungere tale percentuale, secondo il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento;
- l'acconto: pari a un massimo al 30% dell'ammontare del contributo concesso, a fronte della rendicontazione di spese sostenute per un ammontare sufficiente a raggiungere tale percentuale, secondo il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento.

- nel caso in cui **sia** stato richiesto l'anticipo:

- un unico acconto:
 - o pari a un massimo del 50% dell'ammontare del contributo concesso a fronte della rendicontazione di spese sostenute per un ammontare sufficiente a raggiungere tale percentuale, secondo il dettaglio delle spese ammesse a finanziamento e
 - o tale per cui la somma dei contributi erogati con l'anticipo e l'acconto non superi comunque l'80% del contributo concesso;

La garanzia presentata ai fini della concessione dell'anticipo rimarrà in vigore fino alla liquidazione del saldo.

Esempio:

In un progetto così strutturato:

- 2 sottoprogetti:

- sottoprogetto 1, rientrante nella categoria *Realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale* con attività realizzate unicamente da una grande impresa (contributo concesso = 40% della spesa ammessa)
- sottoprogetto 2, rientrante nella categoria *Progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie* (contributo concesso = 80% della spesa ammessa),

con la seguente struttura della parte economica:

- spesa ammessa nel sottoprogetto 1: € 500
- contributo concesso per il sottoprogetto 1: € 200 (40% di € 500)

- spesa ammessa nel sottoprogetto 2: € 500
- contributo concesso per il sottoprogetto 2: € 400 (80% di € 500)

- spesa ammessa totale: € 1000 (spesa ammessa sottopr. 1+sottopr. 2)
- contributo concesso totale: € 600 (contr. concesso sottopr. 1+sottopr. 2),

il primo acconto può essere richiesto, ad esempio, rendicontando le seguenti spese:

- € 500 del sottoprogetto 1 (a cui corrisponde un contributo di € 200, pari al **40%**)
- € 125 del sottoprogetto 2 (a cui corrisponde un contributo di € 100, pari all'**80%**)

- spesa rendicontata totale: € 625 (pari al **62,50%**della spesa totale)
- contributo concesso per il I acconto: € 300 (**pari al 50% del contributo totale**).

Nel caso sia stato già richiesto un anticipo, tale cifra rappresenta un valore massimo, in quanto non sarà possibile per il beneficiario superare, sommando la somma ricevuta con l'anticipo a quella ricevuta con l'acconto, il valore dell'80% del contributo concedibile.

Il saldo è pari all'ammontare residuo complessivo del contributo e sino alla concorrenza del contributo spettante, calcolato sulla spesa effettivamente sostenuta se inferiore a quella autorizzata. Gli importi massimi indicati nel provvedimento di finanziamento sono proporzionalmente ridotti nel caso in cui le spese effettivamente sostenute e rendicontate risultino inferiori a quanto previsto o risultino non ammissibili. Qualora fosse riconosciuta a rendiconto una spesa complessiva inferiore all'ammontare delle somme già erogate, la Regione Piemonte provvederà al recupero dei crediti. Qualora fosse stato concesso un anticipo, in fase di saldo verrà svincolata la garanzia presentata.

5.2 Modalità di presentazione della domanda di pagamento degli acconti e del saldo

Le domande di pagamento di acconti e saldi devono essere presentate accedendo al portale del PSR 2007-2013 tramite il link: http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/premi_contributi/, ricercando la propria pratica (vale a dire la domanda di aiuto ammessa a finanziamento) e creando una nuova comunicazione (la domanda di pagamento). La domanda di pagamento deve essere trasmessa:

- in via telematica utilizzando la procedura di Sistema Piemonte
- e
- in copia cartacea firmata dal legale rappresentante o dal richiedente a ciò autorizzato, con allegata fotocopia del suo documento di identità.

L'ultima finestra temporale per rendicontare a saldo le attività progettuali è fissata:

- nel periodo 1 gennaio 2015 - 31 gennaio 2015 per le domande di aiuto presentate sui settori **“cereali e riso”, “carni bovine”, “carni suine”, “ortofrutta” e “latte vaccino e bufalino e suoi derivati”**;
- in considerazione dei particolari cicli biologici della coltura e della trasformazione dell'uva in vino, nel periodo 1 aprile 2015 – 30 aprile 2015 per le domande di aiuto presentate sul settore **“vino”**;

La *rendicontazione tecnico-scientifica*, effettuata sulla base dello schema descritto nel § 2 e la *rendicontazione delle spese* (rendiconto contabile), redatta secondo il Modello 124.1/A allegato alla presente guida e distribuito in forma elettronica ai Capofila, dovranno essere inviate al Settore Servizi alle imprese in concomitanza con l'invio della richiesta di pagamento dell'acconto o del saldo.

La prima pagina del Modello 124.1/A dovrà essere compilata e firmata da ciascuno dei partecipanti, 1 copia per partecipante, allegando la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante o della persona autorizzata alla firma dal legale rappresentante.

La copia cartacea della rendicontazione delle spese dovrà contenere gli originali di tutta la documentazione giustificativa delle spese sostenute e inserite nel Modello 124.1/A o, in alternativa, le copie conformi di tale documentazione giustificativa.

6. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In aggiunta a quanto previsto dal Bando, si riportano i seguenti obblighi a carico dei beneficiari.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, nei progetti in cui spesa ammessa complessiva sia superiore a Euro 50.000,00, le aziende agricole e le imprese alimentari partecipanti sono tenute ad affiggere una targa informativa. Il cartello deve recare su una superficie non inferiore al 25% dello stesso una descrizione del progetto nonché la bandiera della Comunità Europea e la scritta "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

Tale materiale informativo dovrà essere apposto in tutte le località in cui si svolgono le prove e le attività previste dalla domanda di aiuto ammessa a finanziamento, in luoghi ben visibili dal pubblico.

Le informazioni di carattere tecnico relative al materiale informativo sono reperibili ai seguenti link: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13/misure/beneficiari.htm (box “download” nella colonna di sinistra)

È inoltre compito del beneficiario provvedere a identificare in modo inequivocabile i prodotti a qualsiasi titolo ottenuti, anche qualora vengano venduti o utilizzati per scopi commerciali e le attrezzature acquistate specificatamente attraverso apposite etichette che richiamino la misura 124 azione 1 e i riferimenti del progetto finanziato, riportino i loghi dell'UE, del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali e della Regione Piemonte e contengano la seguente dicitura: “Realizzato con il contributo congiunto di Comunità Europea, Stato Italiano e Regione Piemonte nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013”, oppure con altre formule simili, preventivamente concordate con la Direzione Agricoltura.

In assenza di tale identificazione rilevata nel corso delle visite in situ e dei controlli in loco effettuati dai funzionari istruttori, non potranno essere certificate le spese sostenute relative, a seconda dei casi, alle attività condotte in tali località, alle attività previste per l'ottenimento di quei prodotti o alle attrezzature acquistate specificatamente.

In tutto il materiale a stampa, anche non a carattere informativo, devono essere sempre citate l'Unione Europea, lo Stato Italiano e la Regione Piemonte,

I loghi istituzionali sono scaricabili dal sito:

<http://www.regione.piemonte.it/europa/loghi.htm>.

7. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI (ART. 30 DEL REG. UE 65/2011)

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dei controlli amministrativi.

Se l'importo erogabile esclusivamente in base alla domanda di pagamento supera l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento di oltre il 3%, all'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento si applica una riduzione. L'importo della riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.

Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

Qualora si accerti che un beneficiario ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione, l'operazione di cui trattasi è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.

ESEMPI

In un progetto così strutturato:

- 2 sottoprogetti:

- sottoprogetto 1, rientrante nella categoria *Realizzazione di progetti di sviluppo precompetitivo o sperimentale* con attività realizzate unicamente da una grande impresa:

- spesa ammessa: € 500

- contributo concesso € 200 (40% della spesa ammessa)

- sottoprogetto 2, rientrante nella categoria *Progettazione e/o brevettazione di nuovi prodotti, processi e tecnologie*

- spesa ammessa: € 500

- contributo concesso € 400 (80% della spesa ammessa),

- spesa amessa totale: € 1000

- contributo concesso totale: € 600,

nell'ipotesi della domanda di *pagamento di 1 acconto* così strutturata:

- rendicontazione di una *spesa sostenuta* pari € 400 così suddivisa nei 2 sottoprogetti: € 300 sottopr. 1 + € 100 sottopr. 2;

- ammontare del *contributo* richiesto pari a: € 120 sottopr. 1 (pari al 40% della spesa rendicontata) + € 80 sottopr. 2 (pari all'80% della spesa rendicontata), per un totale di € 200

esempio 1:

- qualora in sede di valutazione dell'ammissibilità della domanda di pagamento venissero tagliate spese relative a € 10 del sottoprogetto 1, il *contributo* sarebbe rideterminato nel modo seguente:

- sottopr. 1: € 116 $\rightarrow (\text{€ } 300 - \text{€ } 10) \times 40\%$
- sottopr. 2: € 80
- totale: € 196
- riduzione dell'importo erogabile: € 4 (2% del contributo richiesto)
- contributo erogato: € 196 $\rightarrow \text{€ } 200 - \text{€ } 4$

esempio 2:

- qualora in sede di valutazione dell'ammissibilità della domanda di pagamento venissero tagliate spese relative a € 15 del sottoprogetto 1, il *contributo* sarebbe rideterminato nel modo seguente:

- sottopr. 1: € 114 $\rightarrow (\text{€ } 300 - \text{€ } 15) \times 40\%$
- sottopr. 2: € 80
- totale: € 194
- riduzione dell'importo erogabile: € 6 (3% del contributo richiesto)
- ulteriore riduzione ex art. 30: € 6
- contributo erogato: € 188 $\rightarrow \text{€ } 200 - \text{€ } 6 - \text{€ } 6$

esempio 3:

- qualora in sede di valutazione dell'ammissibilità della domanda di pagamento venissero tagliate spese relative a € 10 del sottoprogetto 2, il *contributo* sarebbe rideterminato nel modo seguente:

- sottopr. 1: € 120
- sottopr. 2: € 72 $\rightarrow (\text{€ } 100 - \text{€ } 10) \times 80\%$
- totale: € 192
- riduzione dell'importo erogabile: € 8 (4% del contributo richiesto)
- ulteriore riduzione ex art. 30: € 8
- contributo erogato: € 184 $\rightarrow \text{€ } 200 - \text{€ } 8 - \text{€ } 8$

8. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE

Per qualsiasi altro aspetto inerente la rendicontazione contabile delle spese sulla misura 124 azione 1 del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, si deve fare riferimento al documento “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi” (scaricabile dal sito: www.reterurale.it/speseammissibili) e alle Determinazioni dirigenziali con cui si approvano i bandi (consultabili attraverso il link “Atti”, all’indirizzo web: www.regione.piemonte.it/cgi-bin/agri/psr2007_13/misure/misura.cgi?codice=124&misura=1).